

Bilancio d'esercizio 2017

Esercizio n. 81



FERROTRAMVIARIA SPA



FERROTRAMVIARIA SPA

Capitale sociale € 5.000.000,00 interamente versato
Iscrizione Registro Imprese e Codice fiscale n. 00431220581
R.E.A. n. RM-83839
Partita I.V.A. 00893011004
✉ PEC amministrazionefnb@legalmail.it

Sede legale

ROMA • Piazza Giovanni Winckelmann, 12 (00162)

✉ sede@ferrovienordbarese.it

☎ +39 06 8621 0353

☎ +39 06 8621 8038

Sede operativa

BARI • Piazza Aldo Moro, 50/B

✉ info@ferrovienordbarese.it

☎ +39 080 5299 111

☎ +39 080 5240 713



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dott. Antonio Ricco

Consiglieri

Dott. Daniele Castelnuovo

Avv. Goffredo Guerra

Sig. Emanuele Maria Pasquini

Dott. Giuseppe Pavoncelli

Avv. Massimo Malena

Dott. Andrea Guglielmone Pasquini

Collegio Sindacale

Presidente

Dott. Stefano Carta

Sindaci

Dott. Gian Carlo Ferneti

Dott. Giacomo Granata

Dott.ssa Alessandra Marcucci

Rag. Giuliana Roscetti

Revisore Legale dei Conti

Ernst Young S.p.A.

Socio responsabile della revisione

Dott. Franco Raddi



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Roma, 28 giugno 2018

Ordine del giorno

- 1) Approvazione Bilancio al 31 dicembre 2017 e destinazione del risultato di bilancio;
- 2) Presa d'atto del Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2017.



Bilancio d'esercizio 2017

Esercizio n. 81

Relazione sulla gestione



FERROTRAMVIARIA SPA

Sede legale in Roma - Piazza Giovanni Winckelmann, 12 (00162) • P.E.C. amministrazionefnb@legalmail.it
Capitale Sociale € 5.000.000,00 interamente versato • R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Roma n. RM-83839
Iscrizione Registro Imprese e Codice fiscale n. 00431220581 • Partita I.V.A. n. 00890311004

BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

ESERCIZIO N. 81

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario), sottoposto al Vs. esame ed alla Vs. approvazione, presenta un utile di bilancio, al netto delle imposte, di € 172.496, che Vi proponiamo di destinare a Riserva Disponibile.

Ai sensi dell'art. 2430 del C.C. non si è provveduto a destinare nulla a Riserva Legale in quanto l'importo della stessa supera già un quinto del capitale sociale.

Il Bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme alla normativa del C.C., così come modificata dal D.L. 139/2015 e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Al fine di relazionare sull'esercizio e per illustrare la situazione della Società e l'andamento della gestione, riteniamo opportuno, in ottemperanza al disposto dell'art. 2428 del C. C., riferire sui punti seguenti, rimandando alla Nota Integrativa per i relativi prospetti.

Come nei precedenti anni, per una migliore informazione sul piano sistematico, suddividiamo le notizie in due distinte aree:

A • INFORMAZIONI GENERALI E LA GESTIONE OPERATIVA;

B • INFORMAZIONI DI BUDGET O DI PREVISIONE DELLA GESTIONE.

Per la prima area evidenziamo quanto segue:



A1 INFORMAZIONI GENERALI E LA GESTIONE OPERATIVA

Grandi opere infrastrutturali

Durante il 2017 si è continuato il programma degli interventi infrastrutturali già avviati negli anni scorsi e si sono portati a termine gli interventi alcuni dei quali sono stati messi in servizio mentre per altri sono in corso le attività di messa in servizio secondo le regole dell'ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria).

Sono stati avviati alcuni interventi del Grande Progetto inseriti nella programmazione 2014-2020. Il Governo inoltre ha stanziato finanziamenti per la messa in sicurezza delle ferrovie regionali mediante la Delibera CIPE n. 54 del 01/12/2016: la Ferrotramviaria ha richiesto ed ottenuto il finanziamento di alcuni interventi di cui si dettaglierà in seguito.

• Nuovi finanziamenti

Con Delibera CIPE n. 54 del 01/12/2016 sono stati finanziati i seguenti interventi:

- Prolungamento Bari-Quartiere San Paolo dalla stazione "Cecilia" alla stazione "delle Regioni" per un importo di M€ 36 la cui convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrotramviaria è stata sottoscritta in data 21/03/2018, a cui seguirà la sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra Ferrotramviaria e Regione Puglia; il progetto presenta un'importante interferenza con un elettrodotto di Terna che si sta convenzionando in collaborazione con la Regione Puglia mentre il progetto definitivo per la suddetta interferenza è stato affidato alla Ferrotramviaria Engineering che lo sta redigendo;
- Fornitura di n. 5 elettrotreni per un importo di M€ 31,25: la convenzione tra Ministero e Regione Puglia è stata sottoscritta nel mese di marzo 2018, a cui seguirà la sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra Ferrotramviaria e Regione Puglia. Si sta procedendo a predisporre gli atti di gara.

In particolare nella suddetta Delibera (Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020), è previsto un capitolo dedicato alla sicurezza sul quale sono stati finanziati i seguenti interventi per la Ferrotramviaria (la Convenzione è stata sottoscritta tra Ministero, Regione e Ferrotramviaria in data 10/10/2017, mentre quelle tra Regione Puglia e Ferrotramviaria sono state sottoscritte in data 27/03/2018):

1. integrazione di numero 4 P.L. di stazione nell'Apparato Centrale di Fesca S. Girolamo per un importo di € 800.000,00;
2. rimozione dei Punti Informativi SCMT per un importo di € 1.070.000,00
3. integrazione dei PL di linea con il sistema di distanziamento esistente (BABcc) per un importo di € 8.000.000,00;
4. attrezzaggio dell'infrastruttura esistente della tratta Fesca San Girolamo (FNB)-V Binario Ovest RFI per un importo di € 2.100.000,00;



5. rimodulazione delle distanze dei posti di blocco, rimozione del sistema Train Stop linea S. Paolo ed attrezzaggio con sistema SCMT per un importo totale di € 2.670.000,00;
6. impianti di Rilevamento Temperature Boccole/Freni per un importo di € 2.900.000,00;
7. impianti di Protezione Automatica Integrativa – Passaggi a Livello per un importo di € 1.870.000,00;
8. lavori di realizzazione del sottosistema di terra (SST) SCMT sulla tratta Andria-Barletta della linea Ferroviaria Bari-Lamasinata-Bitonto-Barletta, nonché di adeguamento dell'impianto di segnalamento della stazione estesa di Andria e dei sistemi di protezione dei PL di linea esistenti per un importo di € 8.080.000,00 (l'intervento è cofinanziato anche con altre fonti di finanziamento del P.O. FESR 2014-2020 per un complessivo importo di M€ 17,960).

Con Delibera CIPE di fine anno 2017 sono stati finanziati altri due interventi:

- la realizzazione di una strada per **l'eliminazione del PL posto alla progr. km 16+513** a Bitonto posto sulla SP Bitonto-Giovinazzo per M€ 7;
- la realizzazione di una **nuova fermata nel quartiere San Pio** in corrispondenza del quartiere Enzitetto-San Pio di Bari per un importo di M€ 3,3.

● **Collegamento ferroviario dell'aerostazione all'area centrale della città di Bari**

A seguito di parere espresso dalla Commissione gallerie del Ministero Infrastrutture e Trasporti, si è dovuto procedere all'installazione di sistemi di messa a terra della linea di contatto della galleria (MATS) che garantiscono la disalimentazione in caso di intervento di squadre di soccorso. Tale intervento è stato appaltato con due distinti affidamenti: la fornitura delle apparecchiature alla Siemens e l'installazione delle stesse alla ESIM. Le attività sono state completate nel corso dell'anno 2017 e devono essere messe in esercizio.

● **Prolungamento del collegamento ferroviario metropolitano del quartiere residenziale San Paolo all'area centrale della città di Bari (1° lotto)**

L'intervento è stato completato nel corso del 2016; la messa in esercizio è avvenuta a luglio 2017 dopo l'espletamento delle procedure previste dal nuovo quadro normativo intervenuto a seguito dell'emanazione del DM 5/8/2016 che ha stabilito la competenza dell'ANSF sulle ferrovie interconnesse.

● **Raddoppio Ruvo di Puglia-Corato**

L'intervento è stato completato ad agosto 2017 e sono in corso le procedure per l'autorizzazione di messa in servizio della parte infrastrutturale e della trazione elettrica da parte dell'ANSF che ha rilasciato il proprio parere a fine ottobre 2017.

Il **segnalamento ferroviario della tratta Ruvo-Corato**, la cui progettazione è stata affidata alla Ferrotramviaria Engineering, ha ottenuto il parere dell'ANSF cui dovrà seguire la procedura di avvio del procedimento per l'ottenimento del nulla osta allo sviluppo secondo le linee guida dell'ANSF. L'affidamento dei lavori è previsto entro il primo semestre 2018. L'attivazione degli impianti è prevista entro la fine del 2019 ma è prevista una fase preliminare di attivazione di



un **servizio a spola** entro l'estate 2018.

● **Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord-barese (Grande Progetto)**

In merito a questo argomento è opportuno ricordare che con la rimodulazione degli interventi del Grande Progetto, operato dalla Regione Puglia, è stato stabilito di suddividere lo stesso in due fasi: una da realizzare con i fondi della programmazione comunitaria 2007-2013 e l'altra con i fondi della programmazione 2014-2020. Con Delibera di Giunta Regionale n. 1173/2016 la Regione ha confermato il finanziamento per il completamento del Grande Progetto denominato "Adeguamento delle Ferrovie del Nord Barese" nell'ambito del Programma Operativo F.E.S.R. 2014-2020.

1. Nella prima fase sono compresi i seguenti interventi che dovevano essere rendicontati entro il 31/12/2015, ora garantiti con altre fonti di finanziamento da parte della Regione per la parte che non si è riuscita a rendicontare entro la suddetta data:

- realizzazione della Stazione di Andria sud;
- segnalamento della tratta Bari Centrale-Fesca San Girolamo;
- ammodernamento della Stazione di Bitonto (opere infrastrutturali ferroviarie).

I lavori per la realizzazione della stazione di Andria sud sono stati conclusi nel corso del 2017, compresi gli ascensori posti sulle banchine.

Il passaggio a livello posto all'ingresso della stazione verso Bari non è stato ancora chiuso a motivo del mancato completamento dei lavori su Via Bisceglie da parte del Comune di Andria. Si precisa tuttavia che la stazione di Andria Sud è compresa nella tratta interrotta al pubblico servizio, a seguito del sequestro da parte della Procura di Trani della tratta compresa tra il km 50 e il km 52, a causa dell'incidente del 12 Luglio 2016.

La sottostazione elettrica di Andria Sud è stata attivata dall'ENEL mentre, si è in attesa di riscontro da parte dell'ENEL per l'attivazione della sottostazione elettrica di Barletta Scalo (compresa nel medesimo appalto).

Gli altri due interventi sono già stati attivati nel corso del 2016.

2. Nella seconda fase sono compresi gli interventi residuali che ricadono nel periodo di programmazione 2014-2020 che dovranno completarsi entro il 31/12/2022.

Finora gli interventi approvati dalla Regione sono i seguenti:

- raddoppio della tratta Corato-Andria sud;
- secondo fronte di stazione di Barletta Centrale (via Veneto).

I seguenti interventi sono in avanzata fase di progettazione ed autorizzazione:

- parcheggio di scambio di Fesca San Girolamo;
- Interramento della linea nell'abitato di Andria.

Relativamente all'intervento di **raddoppio della tratta Corato-Andria Sud** (opere civili, trazione elettrica e armamento), il contratto è stato sottoscritto in aprile 2017. Trattandosi di appalto integrato l'appaltatore ha proceduto alla redazione del progetto esecutivo che dopo verifica è stato chiesto di integrare. Il progetto esecutivo è stato approvato nel mese di aprile 2018.



Nel frattempo si è provveduto a prendere in possesso tutte le aree di esproprio già da settembre 2017 e sono state avviate e concluse le bonifiche da ordigni esplosivi.

Anche le attività di indagini archeologiche sono state avviate a partire da novembre 2017 (si è dovuto attendere il collaudo delle bonifiche da ordigni bellici delle relative aree) che sono state completate entro dicembre 2017.

Nel frattempo sono state rilasciate le autorizzazioni per l'espianto degli ulivi non monumentali e monumentali e si è proceduto all'espianto e all'eventuale reimpianto nel caso degli ulivi monumentali nei primi mesi del 2018.

I lavori sono stati avviati ad aprile 2018 per i Comuni di Trani ed Andria per i quali è già stato rilasciato il richiesto permesso di costruire mentre si è ancora in attesa del permesso di costruire del Comune di Corato. La durata dei lavori è prevista in 440 giorni a partire dalla data di consegna definitiva del cantiere e verranno eseguiti in assenza di esercizio ferroviario (peraltro a tutt'oggi la tratta tra la progr. km 50 e la progr. Km 52 è ancora sotto sequestro da parte della Procura di Trani, che comunque ha autorizzato i lavori).

Relativamente all'intervento di **realizzazione del secondo fronte di stazione di Barletta Centrale (via Veneto)**, la Regione nel 2016 ha provveduto all'approvazione del progetto. Si sta provvedendo ad espletare gli adempimenti previsti dalla normativa sui lavori pubblici (verifica del progetto) e dall'ANSF per indire la gara d'appalto che si ritiene possa essere pubblicata entro il primo semestre del 2018. Nel frattempo sono state avviate le procedure per l'acquisizione delle aree di proprietà RFI ricadenti nella stazione di Barletta e comprese nel progetto di sistemazione del fronte di stazione che consisterà nella realizzazione di un nuovo fabbricato ad uso del servizio regionale, della sistemazione della viabilità con possibilità di interscambio treno-bus e il miglioramento del collegamento pedonale con i binari e la stazione RFI.

L'intervento prevede anche la realizzazione di un ascensore all'interno della stazione di RFI per consentire l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Relativamente alla **realizzazione del parcheggio di Fesca San Girolamo** adiacente alla stazione, il Comune di Bari ad agosto 2017 ha adottato la variante urbanistica e l'ha approvata nel mese di aprile 2018.

Infine relativamente all'intervento di **Interramento della linea nell'abitato di Andria** il progetto definitivo è stato completato; sono in corso le procedure di verifica del progetto (è stato aggiudicato definitivamente il servizio di verifica alla Rina Check a seguito di gara) e di rilascio delle autorizzazioni da parte dell'ANSF propedeutiche all'indizione della gara d'appalto.

- **Sottopasso alla progressiva km 29+555 a Terlizzi (Via dei Liliun)**

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1173/2016 la Regione ha confermato il finanziamento per il sottopasso alla progressiva km 29+555 in comune di Terlizzi (via dei Liliun) per il quale nel frattempo è stato ripresentato il progetto al Comune che ha approvato la variante urbanistica ad ottobre 2017. Si sta provvedendo ad individuare la società che dovrà provvedere alla



verifica del progetto.

Altri interventi infrastrutturali

- **Interconnessione della linea Bari-Barletta con RFI in Bari mediante utilizzo in esclusiva del binario "Indipendente mare" sino al V binario tronco del piazzale Ovest di Bari Centrale Ovest Marittima**

Come più volte ricordato, questo importante intervento consisterà nella realizzazione di un'interconnessione tra le due linee ferroviarie (Bari-Barletta delle Ferrovie Nord Barese e Bologna-Bari di Rete Ferroviaria Italiana) per consentire l'interoperabilità ed è fondamentale in previsione del completamento delle opere infrastrutturali che la Società ha in corso di realizzazione.

A seguito di gara d'appalto i lavori sono stati affidati alla Fersalento che li ha completati sostanzialmente nel 2016. A marzo 2017 si è provveduto alla restituzione del binario ad RFI così da consentire loro di eseguire i propri lavori di ammodernamento del piano del ferro di Bari Centrale. Non appena verranno completati i lavori di competenza di RFI il binario verrà reso nuovamente disponibile a Ferrotramviaria per eseguire i lavori di segnalamento e sicurezza.

La realizzazione del segnalamento, con fondi reperiti con la Delibera CIPE menzionata in premessa, è prevista entro il 2019.

- **Sistemi di sicurezza marcia treni**

La Regione Puglia ad aprile 2014 ha finanziato con fondi del P.O. FESR 2007-2013 interventi per attrezzare la linea Bari Barletta nella tratta da Bari a Ruvo di Puglia di sistemi di sicurezza per controllare la marcia dei treni. Tali interventi consistono nell'attrezzare la suddetta tratta oltre che per dotare gli 11 elettrotreni Alstom che non erano dotati del suddetto sistema.

I tre interventi sono così distinti:

- **SCMT tratta Bari-Bitonto**

Come si ricorderà il contratto è stato stipulato a gennaio 2015 con l'Alstom Ferroviaria SpA, in considerazione della stretta correlazione che hanno i nuovi sistemi con gli apparati tecnologici esistenti sulla linea.

Le relative lavorazioni sono state completate nel corso del 2016.

A fine aprile 2017 sono state inoltre avviate le procedure con l'ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria) per l'ottenimento dell'Autorizzazione per la Messa In Servizio (AMIS) che è stata rilasciata in via temporanea l'11/7/2017 così da consentire la ripresa della piena velocità sulla tratta. In data 10/11/2017 l'ANSF ha rilasciato l'AMIS definitiva relativamente al sottosistema strutturale CCS (Controllo comando e segnalamento).

- **SCMT tratta Bitonto-Ruvo e adeguamento tecnologico delle stazioni di Terlizzi e Ruvo**

Anche questo contratto è stato affidato all'Alstom Ferroviaria SpA, in analogia al precedente, in considerazione della stretta correlazione che avranno i nuovi sistemi con gli apparati tecnologici esistenti sulla linea. Il contratto è stato stipulato a marzo 2015, è stato completato nel corso del 2016, a parte alcune modifiche resesi necessarie per ottemperare



a regole ANSF (attestamento a Ruvo), e nel corso del 2017 sono state messe a punto le ultime attività di prova e collaudi per la messa in servizio che è avvenuta il 18/12/2017.

- Sistema di bordo per 11 elettrotreni Alstom

I sistemi sono stati già installati ed attivati a partire da luglio 2017, a seguito dell'attivazione degli impianti di terra.

Fornitura materiale rotabile

● Fornitura di elettrotreni M+R+R+M della CAF

Come noto il 5° elettrotreno CAF, cofinanziato per un 15% da parte della Società, è stato consegnato a dicembre 2015 ed è entrato in servizio a febbraio 2016.

L'omologazione di tutti e 5 gli elettrotreni già richiesta all'ANSF dalla CAF a giugno 2015 è ancora in corso in quanto l'ANSF ha ritenuto di sospendere momentaneamente l'esame della pratica in attesa di una modifica resasi necessaria sulle piastre poste sotto cassa di ancoraggio delle barre antirollio dei carrelli; tale necessità è scaturita da un problema verificatosi sui treni omologhi in circolazione sulla rete RFI del Friuli Venezia Giulia. Le modifiche ai nostri treni sono state eseguite tra giugno e luglio 2017 e pertanto è ripreso l'iter per il rilascio dell'AMIS dei treni da parte di ANSF. In data 16/11/2017 si è svolta una seconda visita dell'ANSF nell'Officina di Bari Scalo propedeutica al rilascio dell'AMIS.

Contenzioso

1) Ferrotramviaria c/ Generali Ass.ni (Corte d'Appello di Trieste, RG 380/2015)

Con sentenza n. 14/2015, datata 8 gennaio 2015, il Tribunale di Trieste respingeva l'opposizione proposta dalla Generali Assicurazioni SpA contro il decreto ingiuntivo richiesto da Ferrotramviaria SpA quale escussione della cauzione definitiva prestata dall'ATI DEC nell'ambito dell'appalto dei lavori per la realizzazione del collegamento "Aerostazione", per una somma complessiva di € 905.000,00.

Avverso tale sentenza la medesima compagnia assicurativa proponeva gravame innanzi alla Corte di Appello di Trieste: quest'ultima, con sentenza n. 67/2017 del 30/01/2017 respingeva detto appello.

La suddetta sentenza, quindi, veniva notificata in data 2/02/2017 alle Generali, che non proponevano ricorso per cassazione della sentenza, che è passata in giudicato, giusta comunicazione del giorno 4/05/2017 del nostro legale.

2) Ferrotramviaria c/ATI DEC (Tribunale di Roma, RG 27503/2013)

La causa promossa dalla ATI DEC innanzi al Tribunale di Roma si è conclusa con la sentenza n. 18431/17, depositata in data 29/9/2017. Il Tribunale nell'accertare la legittimità della risoluzione del contratto d'appalto disposta dalla Ferrotramviaria, ha rigettato le richieste della DEC S.p.A. in concordato preventivo di condanna della medesima Ferrotramviaria al risarcimento dei danni. Il medesimo Tribunale ha, inoltre, acclarato la situazione economico-



contabile dell'appalto in argomento. La predetta sentenza, notificata dal legale della DEC S.p.A. in concordato preventivo in data 20/10/2017, non essendo stata appellata, è oggi passata in giudicato. Si sta procedendo a definire la contabilità finale con le ditte partecipanti all'A.T.I. (DEC e IPA): a seguito del pagamento si provvederà a chiederne il rimborso alla Regione e al Ministero.

3) Ferrotramviaria c/Monte Paschi di Siena

MPS ha notificato a Ferrotramviaria decreto monitorio n. 12/2017 del 2 gennaio 2017, ingiungendo il pagamento della somma complessiva di € 1.722.511,00 oltre accessori quale ammontare degli acconti maturati a favore della DEC (quale mandataria dell'ATI appaltatrice dei lavori per la realizzazione del collegamento "Aerostazione"), per effetto della cessione del credito.

In data 22/11/2017, Ferrotramviaria e MPS hanno sottoscritto un atto transattivo, a mezzo del quale Ferrotramviaria si è obbligata a corrispondere, in favore dei Monte dei Paschi S.p.A., l'importo complessivo di € 1.700.000,00, a saldo e stralcio e a integrale tacitazione di ogni pretesa e diritto vantato nei propri confronti dal Monte dei Paschi di Siena S.p.A., in conseguenza del decreto ingiuntivo n. 12/2017. Detto importo è stato già liquidato nell'anno 2017 e verrà rendicontato alla Regione e al Ministero per il relativo rimborso.

4) Ferrotramviaria c/Matarrese SpA in concordato (Corte d'Appello di Bari, RG 1354/2016)

La Matarrese SpA in concordato ha proposto appello contro la sentenza del Tribunale di Bari n. 3329/2016 del 15/06/2016 che ha respinto la richiesta di risarcimento danni di tale società nei confronti della Ferrotramviaria a fronte della risoluzione del contratto d'appalto stipulato tra le medesime parti in data 22/09/2002.

La Corte d'Appello ha fissato l'udienza per il 30/06/2017 per consentire a Ferrotramviaria di integrare il contraddittorio nei confronti delle altre società componenti l'ATI di cui la Matarrese era la mandataria, onde spiegare domanda riconvenzionale anche nei confronti di queste ultime. L'autorizzazione è stata concessa dal Tribunale.

La causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 18/1/2019.

5) Incidente del 12/07/2016

Come noto, il giorno 12/07/2016 sulla tratta Corato-Andria a binario unico al km 51 circa, il treno ET 1016 (Bari Centrale-Barletta Centrale) veniva frontalmente in collisione con il treno ET 1021 proveniente dalla Stazione di Andria e diretto a Bari. La collisione tra i due convogli ha provocato il decesso di 23 persone e numerosi feriti.

Come già riferito la Società assicuratrice sta procedendo al risarcimento ai famigliari dei deceduti ed ai feriti e che il massimale è sicuramente superiore al rischio calcolato dalla compagnia. Infatti la Società assicuratrice – QBE Insurance (Europe) Limited – ha preventivato anche un'ipotesi cosiddetta di "worst case scenario", secondo la quale l'esposizione massima è di circa € 20.000.000 da ripartirsi tra RCT (massimale di € 30.000.000) e RCO (massimale di € 10.000.000).



A fronte del suddetto incidente, la Società è indagata ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 per l'illecito amministrativo dipendente dai reati di cui agli art. 589 e 590 c.p.. In relazione a tale procedimento, allo stato attuale, la Società ha ricevuto esclusivamente l'avviso di conclusione delle indagini preliminari e, conseguentemente, allo stato non è possibile effettuare alcuna previsione in ordine agli esiti finali del giudizio, così come confermato dall'Avvocato Difensore della Società.

A2**LA GESTIONE FINANZIARIA****Analisi della situazione finanziaria**

Per quanto attiene a tale area si rimanda al "Rendiconto finanziario".

In ogni caso si ritiene opportuno evidenziare l'analisi della posizione finanziaria netta, nonché lo Stato Patrimoniale riclassificato.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
A) Cassa	(632)	(699)	67
B) Altre disponibilità liquide	(7.805.630)	(779.477)	(7.026.153)
C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D) Liquidità A+B+C	(7.806.262)	(780.176)	(7.026.086)
E) Crediti finanziari correnti	-	-	-
F) Debiti finanziari correnti	17.009.850	12.001.287	5.008.563
G) Parte corrente dell'indebit.to non corrente	1.500.000	-	1.500.000
H) Altri debiti finanziari correnti	8.618.219	8.981.978	(363.759)
I) Indebitamento finanziario corrente F+G+H	27.128.069	20.983.263	6.144.804
J) Indebitamento finanziario corrente netto I+D+E	19.321.807	20.203.089	(881.282)
K) Debiti bancari non correnti	-	-	-
L) Crediti finanziari non correnti	(62.827)	(59.753)	(3.074)
M) Altri debiti non correnti	-	-	-
N) Indebitamento finanziario non corrente K+L+M	(62.827)	(59.573)	(3.254)
O) Indebitamento finanziario Netto J+N	19.258.980	20.143.516	(884.536)
Di cui effetti relativi alla cessione del credito I.V.A. pro-soluto	(5.755.885)	(5.755.885)	-
O) Indebitamento finanziario Netto (adattato)	13.503.095	14.387.631	(884.536)

La **Posizione Finanziaria Netta** 2017 adattata evidenzia un miglioramento di € 884.536 (esattamente come la posizione finanziaria netta contabile, realizzata a seguito dell'applicazione dell'OIC 15 che ritiene il credito I.V.A. ceduto di € 5.755.885 pro-solvendo invece che pro-soluto) giustificabile, essenzialmente, da un efficientamento nella gestione delle risorse monetarie effettuata nell'esercizio 2017.



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Rimanenze	5.800.415	5.643.722	156.693
Crediti commerciali	10.641.180	10.340.648	(300.532)
Crediti tributari	16.237.645	17.826.666	(1.589.021)
Debiti commerciali	(5.430.413)	(6.686.659)	1.256.246
Altre attività nette	131.892	125.963	5.929
Altre passività nette	(14.015.181)	(13.635.211)	(379.970)
Capitale circolante netto	13.365.538	13.615.129	(249.591)
Capitale immobilizzato netto	35.610.726	37.432.870	(1.822.144)
Fondo per rischi ed oneri	-	-	-
Capitale investito netto (esclusi beni reversibili)	48.976.264	51.047.999	(2.071.735)
Beni reversibili in corso di costruzione	13.147.133	13.543.574	(396.441)
Fornitori per lavori finanziati	(13.115.716)	(13.431.171)	315.455
Fondi ricevuti per i beni reversibili in corso di costruzione	(1.967.238)	(3.407.920)	1.440.682
Capitale investito netto in beni reversibili in corso	(1.935.821)	(3.295.517)	1.359.696
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	47.040.443	47.752.482	(712.039)
Posizione finanziaria netta	(19.258.980)	(20.143.515)	884.535
Mezzi propri	(27.781.463)	(27.608.967)	(172.496)
TOTALE COPERTURE	(47.040.443)	(47.752.482)	712.039

Lo stato patrimoniale riclassificato tiene conto ed evidenzia la rappresentazione dei cosiddetti "Beni Concessi in uso in corso di costruzione". Il **capitale investito netto** così come quello **immobilizzato netto** è in diminuzione rispetto a quello del 2016, pur dimostrando la buona patrimonializzazione della Società, la diminuzione è dovuta al cronoprogramma degli investimenti che per l'anno corrente è in calo. La posizione finanziaria netta contabile viene commentata nel prospetto precedente evidenziando come si è generata e di come si differenzia da quella *adattata*. Il **Capitale circolante netto** è in linea con quello 2016 dimostrando un'accorta politica degli incassi e dei pagamenti nonché un utilizzo efficiente del magazzino.

A3**ANDAMENTO DELLA GESTIONE****Valore della produzione**

La situazione determinatasi a seguito del grave incidente del 12 luglio 2016, il conseguente sequestro della linea ferroviaria tra Corato e Andria, la sospensione a far data dal 26 settembre del servizio ferroviario viaggiatori sulla tratta Ruvo Corato, per consentire la più efficace prosecuzione dei lavori del raddoppio dell'infrastruttura, l'avviamento del programma sostitutivo di trasporto su autobus sono le principali cause che hanno determinato un decremento dei proventi di esercizio viaggiatori pari al 20,39%.

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza	Variazione
Ricavi della gestione caratteristica	46.396.635	47.936.931	- 1.540.296	- 3,21 %
Corrispettivo del contratto di servizio	39.655.040	39.468.297	186.743	0,47 %
Proventi di esercizio viaggiatori	6.741.595	8.468.634	- 1.727.039	- 20,39 %



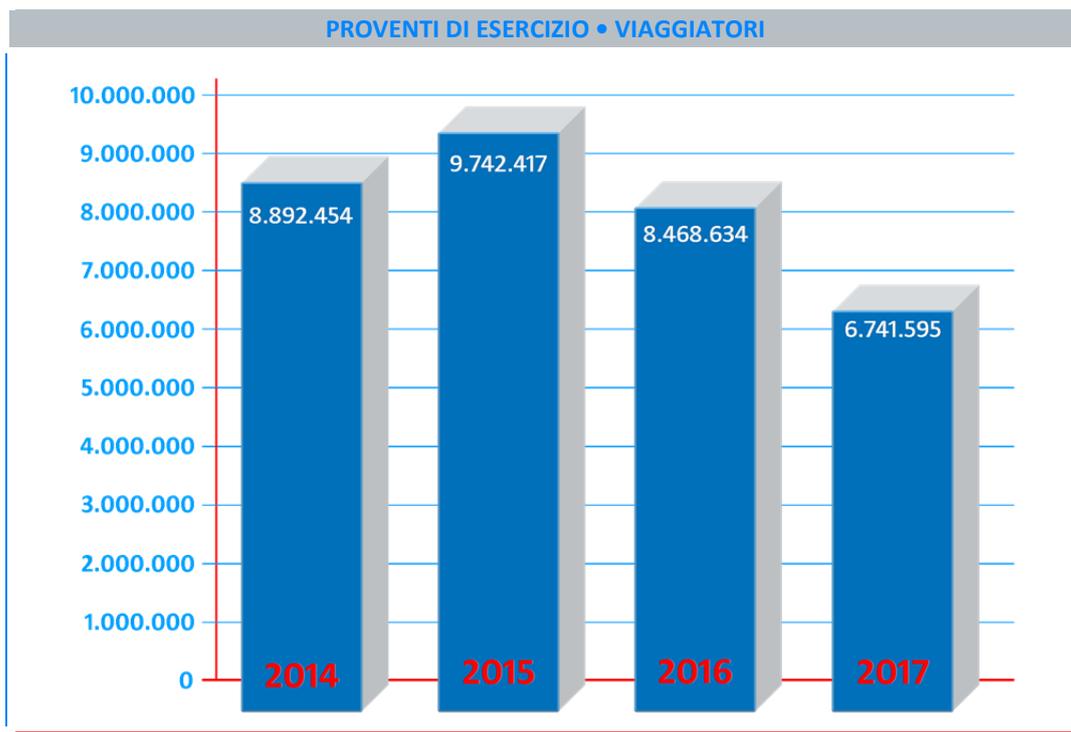
Il decremento dei proventi del traffico pari al 20,39% è confermato dal minor numero di viaggiatori trasportati nel 2017 (6.094.746), rispetto a quelli trasportati nel 2016 (7.424.000). Nel grafico riportato di seguito sono evidenziati i risultati ottenuti nel periodo 2012-2017 con riferimento al numero di viaggiatori trasportati.



Nel corso dell'anno 2017 sono stati trasportati 6.094.746 viaggiatori, rispetto ai 7.424.000 viaggiatori trasportati nel 2016. Il valore ottenuto conferma la tendenza in diminuzione che ha avuto inizio nel II semestre del 2016, a seguito del tragico incidente del 12 luglio.

Dobbiamo però rilevare che, con la ripresa della velocità normale sulla tratta Bari Ruvo, attuata nel luglio 2017, e con il nuovo orario dei treni avviato ad ottobre 2017, si è avuto un lieve incremento di affluenza ai servizi di trasporto; infatti, la variazione percentuale del numero dei viaggiatori trasportati, che a fine estate si era attestata intorno al -20%, si è leggermente ridotta, passando al -17,90% a fine anno.

Nel seguente grafico inoltre è evidenziato l'andamento dei prodotti degli ultimi anni.





Costi della produzione

• Il Personale

La spesa sostenuta per il personale, di seguito esposta in riepilogo al netto della massa vestiario ha registrato un incremento rispetto all'esercizio 2016 di € 728.511.

In termini assoluti il personale risulta essere la voce di costo preponderante, pari al 46,52% circa del totale di quelli sostenuti.

Il personale in servizio al 31/12/2017 è pari a 492 unità, contro le 473 unità dell'anno precedente (+19 unità).

La maggior spesa sostenuta nell'anno 2017 è stata generata prevalentemente dal rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, dall'aumento del personale in forza al 31/12/2017 e dall'aumento del parametro medio retributivo (+ 2,07%).

Il parametro medio retributivo si attesta a 162,50 (al 31/12/2017).

	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Differenza 2017 - 2016
RIEPILOGO SPESA SOSTENUTA PER IL PERSONALE	24.462.745	23.734.234	22.231.451	+ 728.511

	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Variazione 2017 - 2016
PARAMETRO MEDIO AGENTI	162,50	160,43	160,64	+ 2,07 %

La composizione delle risorse umane aziendali numericamente si compone per circa il 55,08% di personale con qualifica di operaio e per circa il 44,92% di personale con qualifica di impiegato e quadri.

L'età media del personale si attesta sui 44,8 anni con una anzianità media di servizio di 17,6 anni. Per quanto riguarda le differenze di genere, il 14,02% del personale è di sesso femminile ed inquadrato quasi totalmente fra gli impiegati, per converso l'85,98% del personale di sesso maschile è qualificato quale operaio.

Per ciò che concerne la stabilità dei contratti di lavoro applicati si evince la quasi totalità della tipologia a tempo indeterminato.

Il titolo di studio in possesso del personale mediamente converge sul diploma di scuola superiore conseguito per un significativo numero di dipendenti (66,26% dell'intera forza lavoro); i possessori del titolo di laurea si attestano al 12,60% del totale della forza lavoro soprattutto nelle qualifiche di impiegati e di quadri, stante le caratteristiche peculiari delle attività amministrative e tecniche. La composizione numerico-qualitativa delle risorse umane evidenzia un incremento delle stesse in termini assoluti (assunzioni-cessazioni) rispettivamente pari a +24 unità nella qualifica di impiegati/quadri e -5 unità in quella degli operai per un totale di +19 unità.



QUADRO INFORMATIVO PERSONALE 2017	Quadri	Impiegati	Operai	TOTALE
Composizione (unità)	19	202	271	492
Età media (anni)	50	41,3	43,1	134,40
Anzianità media lavorativa (anni)	23	14,8	15,01	52,81
Composizione per genere (unità-uomini)	14	146	263	423
Composizione per genere (unità-donne)	5	56	8	69
Tipo Contratto tempo indeterminato (unità)	19	172	239	430
Tipo Contratto tempo determinato (unità)	-	30	32	62
Titolo di studio - Laurea (unità)	10	45	7	62
Titolo di studio - Diploma (unità)	9	142	175	326
Titolo di studio - Licenza media (unità)	-	10	94	104
Assunzioni (unità)	2	34	10	46
Cessazioni (unità)	1	11	15	27
Passaggi di categoria (unità)	-	8	5	13

• Altri costi

I restanti costi di esercizio più rilevanti, al netto delle variazioni delle rimanenze (€ -156.692), ammontano complessivamente a € 29.570.548; tale valore risulta decrementato di circa il 9,81 % rispetto al precedente esercizio ed in termini assoluti ammonta a € 3.214.974. Nel prospetto seguente si evidenziano i principali incrementi o decrementi dei vari capitoli di spesa riferiti a quelli dell'esercizio precedente.

	ANNO 2017	ANNO 2016	Differenza	Variazione
Materiale di consumo e ricambi	2.313.630	2.761.155	-447.525	-16,21%
Manutenzione ordinaria	3.043.117	2.801.072	242.045	8,64%
Prestazioni di servizio e utenze	11.893.419	10.272.129	1.621.290	15,78%
Assicurazioni	1.246.387	425.264	821.123	193,08%
Servizi appaltati	1.820.544	1.823.959	-3.415	-0,19%
Godimento beni di terzi	3.140.606	3.401.892	-261.286	-7,68%
Ammortamenti e svalutazioni	3.706.163	3.251.978	454.185	13,97%
Oneri diversi di gestione	1.075.399	6.529.294	-5.453.895	-83,53%
Oneri finanziari	1.331.282	1.518.775	-187.493	-12,35%
TOTALE	29.570.548	32.785.522	-3.214.974	-9,81%

Dalla tabella si evince che:

- i costi indicati sono sensibilmente decrementati del 9,81 % rispetto all'anno 2016;
- la spesa sostenuta per il materiale di consumo e ricambi è notevolmente diminuita del 16,21% rispetto ai valori dell'esercizio precedente. In dettaglio le voci che sono diminuite più significativamente sono quelle dei ricambi bus (€ -40.379), e dei ricambi per materiale rotabile (€ -806.964), compensate in parte dagli aumenti delle voci relative ai ricambi armamento ferroviario (€ +124.645), ai ricambi impianti sicurezza (€ +177.047), e ai carburanti bus (€ +108.683);
- i costi per le manutenzioni ordinarie sono incrementati dell' 8,64% (€ +242.045) se



confrontati con l'anno 2016; in particolare si evidenzia l'incremento delle manutenzioni periodiche per gli autobus (€ +349.060) e dei ricambi diversi (+247.961) attenuato dal decremento delle manutenzioni del materiale rotabile (€ -363.129). Tale decremento è dovuto al fatto che nel 2016 è stato effettuato un ingente numero di manutenzioni cicliche programmate e per contro nel 2017 c'è stata una consistente riduzione di km percorsi;

- i costi per le prestazioni di servizio ed utenze sono aumentate del 15,78%, per un importo pari a € +1.621.290 rispetto all'anno 2016; gli incrementi più significativi riguardano le spese per i corsi di aggiornamento € +353.292, per smaltimento rifiuti € + 191.569 e per le corse sostitutive € +710.752;
- i costi per le assicurazioni sono notevolmente aumentati rispetto all'anno precedente per un importo pari ad € 821.123 dovuto esclusivamente alla rinegoziazione dei premi a seguito dell'incidente avvenuto a Luglio 2016;
- gli ammortamenti e svalutazioni dell'anno 2017 hanno subito una variazione di € +454.185 pari al 13,97%. Tale incremento è stato determinato dall'applicazione dell'aliquota ordinaria sull'elettrotreno CAF e sulla locomotiva Bombardier acquistati nel precedente esercizio;
- gli oneri diversi di gestione sono notevolmente diminuiti per un importo pari a €.-5.453.895. L'elemento che ha influito a determinare il decremento di questa voce di bilancio è dovuto al fatto che nel precedente esercizio gravava l'indennizzo di € 5.010.850, nei confronti della società di Leasing proprietaria dell'elettrotreno distrutto;
- gli oneri finanziari sono decrementati del 12,35% (€ - 187.493) a seguito della minore esposizione bancaria rispetto all'esercizio precedente.

A4 RAPPORTO CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Come noto la Società detiene la percentuale del 51,61 della Ferrotramviaria Engineering SpA e del 45% della For.Fer Srl.

Qui di seguito si espongono i dettagli dei ricavi e costi reciproci nonché crediti e debiti reciproci:

	RICAVI ANNUI	COSTI ANNUI
FOR.FER Srl		
• Contratto di sub-locazione immobili	18.000	-
• Facility Management	3.600	-
• Istruttori	33.450	-
• Corsi di formazione personale	-	50.902
FERROTRAMVIARIA ENGINEERING SpA		
• Servizi amministrativi	20.000	-
• Locazione immobile via Napoli, 161 - Bari	29.508	-
• Personale distaccato	28.670	-
• Locazione Attrezzature ferroviarie	-	264.000
• Servizi Integrati Ingegneristici	-	800.000



	CREDITI AL 31/12/2017	DEBITI AL 31/12/2017
FOR.FER Srl		
• Natura Commerciale	1.281	
• Diversi	-	16.875
FERROTRAMVIARIA ENGINEERING SpA		
• Natura Commerciale	68.378	2.548.594
• Diversi	542.437	-

È opportuno qui segnalare che il debito che la Società ha nei confronti della Ferrotramviaria Engineering, rappresentato per la quasi totalità dalla progettazione dell'interramento di Andria, è dovuto ai ritardi con cui vengono erogati i finanziamenti per i lavori e possiamo riferire che presumibilmente verrà assolto entro il mese di Luglio 2018.

Nel corso dell'esercizio 2017 le principali attività svolte dalla **Ferrotramviaria Engineering SpA** hanno avuto per oggetto:

- **Prolungamento San Paolo:** è stata formalizzata la Convenzione con la Ferrotramviaria SpA per l'affidamento dei servizi integrati d'ingegneria riferiti alle opere del secondo lotto di Prolungamento tratta Cecilia – Delle Regioni.
- **Raddoppio Tratta Ruvo-Corato:** l'esecuzione delle Opere Civili risultano ultimate alla data del 22/08/2017.
- **Grande Progetto:** completamento delle fasi progettuali degli interventi residui, direzione lavori – coordinamento per la sicurezza e assistenza al RUP. In particolare:
 - nuova fermata Andria Sud;
 - impianti di Segnalamento Corato-Andria Sud;
 - interrimento di Andria e realizzazione Andria Nord;
 - adeguamento impianto ferroviario nella tratta Bari-Fesca;
 - ammodernamento dell'impianto ferroviario nella Stazione di Bitonto.
- **V Binario Tronco Bari Centrale:** ultimazione delle opere infrastrutturali previste dal contratto di appalto e la Ferrotramviaria Engineering SpA sta fornendo i servizi di Direzione Lavori - Coordinamento per la sicurezza e assistenza al RUP per la realizzazione di talune lavorazioni aggiuntive di esigua incidenza richieste da RFI. È in corso la progettazione definitiva degli impianti di segnalamento, sulla cui base sarà possibile procedere all'indizione delle relative procedure di appalto.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società **For.Fer Srl** ha effettuato 7 corsi, di cui 5 relativi ad attività di sicurezza in particolare:

- 2 Corsi di Licenza di Condotta;



- 1 Corso di Formazione Treni (modulo FT-A);
- 1 Corso di Accompagnamento Treni (modulo AT);
- 1 Corso sul Certificato Complementare (CC-B).

Tali corsi hanno lo scopo di formare personale altamente specializzato da collocare in ambito ferroviario.

Inoltre ha partecipato all'organizzazione del V Convegno Nazionale sulla Sicurezza ed Esercizio Ferroviario "SEF" tenutosi a Roma il 22 Novembre 2017 presso la facoltà d'Ingegneria dell'Università "La Sapienza"

A5**INVESTIMENTI**

In relazione a tale area si rinvia a quanto già riferito con riferimento ai lavori ed ai nuovi progetti.

Per la seconda area, per le informazioni di budget o di previsione, evidenziamo quanto segue:

B1**ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO****Servizio ferroviario trasporto merci su R.F.I.**

In merito alle attività svolte su Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) la Ferrotramviaria prosegue la sua presenza nel settore del trasporto delle merci e, in particolare, sulla tratta tra Bari e Melzo (MI). Sono state, su tale direttrice, realizzate cinque coppie di treni a settimana per un totale di circa 500.000 trkm l'anno utilizzando le quattro locomotive monotensione E483 acquistate dalla ditta Bombardier. Per lo svolgimento di tali servizi di trasporto la Ferrotramviaria ha attivato una sede operativa a Melzo ove, attualmente, sono allocati 11 macchinisti.

Nel corso del 2017 sono stati svolti anche alcuni servizi "spot" per la Impresa Ferroviaria partner Inrail sulla direttrice Puglia – Friuli.

B2**INFORMAZIONI INERENTI IL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001**

Nel corso dell'anno 2017 in data 20 Gennaio è stata esaminata e condivisa la relazione semestrale (luglio dicembre 2016) e riepilogativa annuale 2016; in data 28 giugno sono stati approvati gli aggiornamenti apportati al modello organizzativo (nella Parte Generale e nelle Parti Speciali), nonché al Codice Etico.

In data 25 Ottobre sono stati approvati gli aggiornamenti apportati all'Allegato n. 1 "Organizzazione Aziendale" del Modello Organizzativo a seguito della revoca e conferimento di



nuove procure speciali ai Direttori Generale Finanza e Trasporto e nuove e ulteriori subdeleghe.

B3**INFORMAZIONI INERENTI IL POSSESSO DI AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI CONTROLLANTI E ACQUISTI O CESSIONI RELATIVE**

La Società non ha in patrimonio azioni di capitale proprio o di Società controllanti e non ha effettuato nell'esercizio operazioni di acquisto o cessione di detti titoli.

B4**FATTORI DI RISCHI****• Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito della Società è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti.

La maggior parte dei clienti della Società ha dimostrato una certa solidità finanziaria e capacità di onorare gli impegni assunti con la stessa.

Il monitoraggio delle posizioni del rischio di credito commerciale connesso al normale svolgimento delle attività è costantemente attuato e consente di fare ricorso ad azioni tempestive a tutela dei crediti.

• Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla possibilità che la Società si trovi in situazione di difficoltà nel far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie. Sulla base dei dati previsionali afferenti il prevedibile futuro, la Società ritiene che i fondi attualmente disponibili, le linee di credito esistenti consentiranno di operare in equilibrio finanziario. Eventuali temporanei squilibri di liquidità determinati dai ritardi di incasso dei corrispettivi del Contratto di Servizio, a fronte di scadenze non prorogabili dei debiti correnti, potranno essere comunque compensati dalle linee di credito ad oggi disponibili. Il rischio di liquidità derivante dai possibili oneri futuri connessi al risarcimento delle vittime dell'incidente di Luglio 2016 è adeguatamente coperto dai massimali contrattualmente previsti dalle polizze assicurative attualmente in essere.

• Rischio di tasso di interesse

La Società non è esposta a sostanziali rischi di variazione dei tassi di interesse sulle passività, operando principalmente con finanziamenti a tassi definiti per la durata del finanziamento.

• Rischio legale e contrattuale

Non si evince il rischio legato alla scadenza del contratto vista la delibera della Giunta Regionale n. 1453 del 2 agosto 2013 che proroga la scadenza del contratto di Servizio al 31 dicembre 2021.

**B5 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO****B6 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Vista l'interconnessione tra i due argomenti, si ritiene opportuno trattarli congiuntamente.

PRODUZIONE DEL SERVIZIO

A tutt'oggi continuiamo a risentire, per gli aspetti legati all'esercizio ferroviario, della situazione determinatasi a seguito dell'incidente ferroviario del 12 luglio 2016 e dell'entrata in vigore delle nuove norme pubblicate sul D.Lgs. 112/2015 e D.M. 5 agosto 2016.

Perdurando il sequestro da parte delle Autorità Giudiziarie del tratto ferroviario tra i cippi chilometrici "50" e "52" (Corato-Andria) e stante l'interruzione della tratta Ruvo-Corato a seguito dei lavori di raddoppio del binario, il trasporto viaggiatori sulla tratta Ruvo-Andria continua ad essere svolto con servizio automobilistico sostitutivo. A tanto si aggiunga che l'eventuale dissequestro della tratta Corato-Andria non potrebbe riversare, nell'immediato, effetti benefici sulla circolazione dei treni, in considerazione dei lavori di raddoppio avviati su tale tratta, a seguito di avvenuta aggiudicazione, che ne impedirebbero la fruibilità.

Resta pertanto all'orizzonte l'obiettivo della riapertura della tratta al completamento dei lavori di raddoppio del binario, con attrezzaggio SCMT, nel prossimo anno 2019.

E' tuttavia incoraggiante rilevare che negli ultimi tempi si è manifestata una lieve ripresa del flusso viaggiatori, alla quale, ove il dato incrementale fosse confermato nel corso dei prossimi mesi, corrisponderebbe l'aumento dei proventi relativi alla vendita dei titoli di viaggio.

Nel 1° quadrimestre 2018 infatti, il numero dei viaggiatori trasportati è aumentato rispetto al corrispondente periodo del 2017 e, laddove i valori siano confermati nel corso dei successivi mesi, si può realisticamente prevedere una inversione di tendenza, soprattutto in previsione della riapertura della tratta Ruvo-Corato.

Nella seguente tabella sono messi a confronto dati omogenei, che espongono la tendenza alla stabilizzazione.

VIAGGIATORI TRASPORTATI		
Gennaio 2017 - Aprile 2017	Gennaio 2018 - Aprile 2018 (*)	Variazione
2.239.764	2.245.577	0,25%

• D.Lgs. 112/2015 e D.M. 5 agosto 2016

Come noto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5 comma 4 del D.Lgs. 112/2015 ed in seguito alla delibera del CdA del 18 novembre 2016, con Ordine di servizio Generale n. 8/2016 del 23 dicembre 2016 si è provveduto alla separazione autonoma e distinta delle Divisioni



aziendali sotto il profilo operativo, contabile e patrimoniale, per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria e per l'esercizio dell'attività di trasporto ferroviario passeggeri e merci, con decorrenza dal 1/01/2017.

Sono stati pertanto predisposti conti economici separati, uno per il settore Trasporto e l'altro per il settore Infrastruttura.

Ai fini di una compiuta definizione dei singoli costi sostenuti e della corretta ripartizione dei costi e degli altri ricavi non imputabili direttamente ai settori Trasporto e Infrastruttura, si è adottato il criterio della percentuale basata su Proventi e Corrispettivo di servizio dei due settori.

	Trasporto	Infrastruttura
– Corrispettivo di servizio	15.207.264,41	24.447.776,38
– Prodotti del traffico	6.564.390,81	—
– Altri ricavi della gestione caratteristica	11.359,70	165.844,91
	21.783.014,92	24.613.621,29

Calcolo percentuale di ripartizione

Trasporto	$\frac{21.783.014,92}{46.396.636,21} =$	46,95 %
Infrastruttura	$\frac{24.613.621,29}{46.396.636,21} =$	53,05 %

Di seguito pertanto vengono riportati i seguenti conti economici riclassificati:

- c/economico riclassificato di tutte le attività svolte;
- c/economico riclassificato delle attività di trasporto, infrastruttura e costi e ricavi comuni alle suddette attività;
- c/economico riclassificato, come richiesto dalla Regione Puglia, per le sole attività di trasporto e infrastruttura dove sono conferiti i costi e i ricavi comuni, in base alla percentuale determinata come sopra.



CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2017

RICLASSIFICATO PER ATTIVITA'

	Trasporto	Infrastruttura	Costi e Ricavi Comuni	Merci	Societa'	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	22.270.108,22	24.613.621,29	423.649,11	6.643.728,59	233.612,09	54.184.719,30
1) Ricavi delle vendite	21.783.014,92	24.613.621,29	0,00	0,00	0,00	46.396.636,21
- Prodotti del Traffico	6.564.390,81	0,00	0,00	0,00	0,00	6.564.390,81
- Corrispettivo Regionale	15.207.264,41	24.447.776,38	0,00	0,00	0,00	39.655.040,79
- Altri ricavi della gestione caratteristica	11.359,70	165.844,91	0,00	0,00	0,00	177.204,61
5) Altri Ricavi e Proventi	487.093,30	0,00	423.649,11	6.643.728,59	233.612,09	7.788.083,09
- Contributo C/Impianti	407.281,08	0,00	0,00	0,00	0,00	407.281,08
- Servizio Merci su RFI	0,00	0,00	0,00	4.452.151,00	0,00	4.452.151,00
- Contributo Servizio Merci	0,00	0,00	0,00	2.106.477,59	0,00	2.106.477,59
- Altri ricavi fuori esercizio	79.812,22	0,00	347.070,15	85.100,00	220.749,95	732.732,32
- Rimborsi assicurativi	0,00	0,00	76.578,96	0,00	12.862,14	89.441,10
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	16.311.381,67	16.447.670,73	12.879.316,87	6.831.790,18	106.757,03	52.576.916,48
6) Per materie prime di consumo	1.129.149,60	715.726,52	466.852,86	1.901,55	0,00	2.313.630,53
7) Per prestazioni di servizi	5.643.380,88	6.302.333,82	2.860.920,91	3.196.831,66	0,00	18.003.467,27
8) Per godimento beni di terzi	637.502,00	291.898,33	767.831,87	1.443.373,95	0,00	3.140.606,15
9) Per il personale	6.942.079,61	8.585.764,55	7.926.348,71	1.040.149,94	0,00	24.494.342,81
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.512.081,87	809.700,61	128.090,97	1.149.533,08	106.757,03	3.706.163,56
11) Variazioni delle rimanenze	134.926,65	-290.930,61	-688,68	0,00	0,00	-156.692,64
14) Oneri diversi di gestione	312.261,06	33.177,51	729.960,23	0,00	0,00	1.075.398,80
● Differenza A – B	5.958.726,55	8.165.950,56	-12.455.667,76	-188.061,59	126.855,06	1.607.802,82
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-305.481,41	0,00	-982.476,77	7.652,81	52.309,00	-1.227.996,37
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	52.309,00	52.309,00
16) Altri Proventi finanziari	0,00	0,00	43.324,64	7.652,81	0,00	50.977,45
17) Interessi ed altri oneri finanziari	305.481,41	0,00	1.025.801,41	0,00	0,00	1.331.282,82
● Risultato prima delle imposte	5.653.245,14	8.165.950,56	-13.438.144,53	-180.408,78	179.164,06	379.806,45
IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	0,00	0,00	207.310,00	0,00	0,00	207.310,00
20) Imposte Correnti	0,00	0,00	395.046,00	0,00	0,00	395.046,00
- I.R.A.P.	0,00	0,00	238.654,00	0,00	0,00	238.654,00
- I.R.E.S.	0,00	0,00	156.392,00	0,00	0,00	156.392,00
20) Imposte esercizi precedenti	0,00	0,00	-199.874,00	0,00	0,00	-199.874,00
20) Imposte differite ed anticipate	0,00	0,00	12.138,00	0,00	0,00	12.138,00
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	5.653.245,14	8.165.950,56	-13.645.454,53	-180.408,78	179.164,06	172.496,45



CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2017

RICLASSIFICATO PER ATTIVITA'

	Trasporto	Infrastruttura	Costi e Ricavi Comuni	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	22.270.108,22	24.613.621,29	423.649,11	47.307.378,62
1) Ricavi delle vendite	21.783.014,92	24.613.621,29	0,00	46.396.636,21
- Prodotti del Traffico	6.564.390,81	0,00	0,00	6.564.390,81
- Corrispettivo Regionale	15.207.264,41	24.447.776,38	0,00	39.655.040,79
- Altri ricavi della gestione caratteristica	11.359,70	165.844,91	0,00	177.204,61
5) Altri Ricavi e Proventi	487.093,30	0,00	423.649,11	910.742,41
- Contibuto C/Impianti	407.281,08	0,00	0,00	407.281,08
- Servizio Merci su RFI	0,00	0,00	0,00	0,00
- Contributo Servizio Merci	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri ricavi fuori esercizio	79.812,22	0,00	347.070,15	426.882,37
- Rimborsi assicurativi	0,00	0,00	76.578,96	76.578,96
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	16.311.381,67	16.447.670,73	12.879.316,87	45.638.369,27
6) Per materie prime di consumo	1.129.149,60	715.726,52	466.852,86	2.311.728,98
7) Per prestazioni di servizi	5.643.380,88	6.302.333,82	2.860.920,91	14.806.635,61
8) Per godimento beni di terzi	637.502,00	291.898,33	767.831,87	1.697.232,20
9) Per il personale	6.942.079,61	8.585.764,55	7.926.348,71	23.454.192,87
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.512.081,87	809.700,61	128.090,97	2.449.873,45
11) Variazioni delle rimanenze	134.926,65	-290.930,61	-688,68	-156.692,64
14) Oneri diversi di gestione	312.261,06	33.177,51	729.960,23	1.075.398,80
● Differenza A – B	5.958.726,55	8.165.950,56	-12.455.667,76	1.669.009,35
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-305.481,41	0,00	-982.476,77	-1.287.958,18
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
16) Altri Proventi finanziari	0,00	0,00	43.324,64	43.324,64
17) Interessi ed altri oneri finanziari	305.481,41	0,00	1.025.801,41	1.331.282,82
● Risultato prima delle imposte	5.653.245,14	8.165.950,56	-13.438.144,53	381.051,17
IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	0,00	0,00	207.310,00	207.310,00
20) Imposte Corresti	0,00	0,00	395.046,00	395.046,00
- I.R.A.P.	0,00	0,00	238.654,00	238.654,00
- I.R.E.S.	0,00	0,00	156.392,00	156.392,00
20) Imposte esercizi precedenti	0,00	0,00	-199.874,00	-199.874,00
20) Imposte differite ed anticipate	0,00	0,00	12.138,00	12.138,00
● Utile (Perdita) dell'esercizio	5.653.245,14	8.165.950,56	-13.645.454,53	173.741,17



CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2017

RICLASSIFICATO PER LE ATTIVITA' DI TRASPORTO - INFRASTRUTTURA

	Trasporto	Infrastruttura	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	22.469.011,48	24.838.367,14	47.307.378,62
1) Ricavi delle vendite	21.783.014,92	24.613.621,29	46.396.636,21
- Prodotti del Traffico	6.564.390,81	0,00	6.564.390,81
- Corrispettivo Regionale	15.207.264,41	24.447.776,38	39.655.040,79
- Altri ricavi della gestione caratteristica	11.359,70	165.844,91	177.204,61
5) Altri Ricavi e Proventi	685.996,56	224.745,85	910.742,41
- Contibuto C/Impianti	407.281,08	0,00	407.281,08
- Servizio Merci su RFI	0,00	0,00	0,00
- Contributo Servizio Merci	0,00	0,00	0,00
- Altri ricavi fuori esercizio	242.761,66	184.120,71	426.882,37
- Rimborsi assicurativi	35.953,82	40.625,14	76.578,96
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	22.358.219,98	23.280.149,29	45.638.369,27
6) Per materie prime di consumo	1.348.337,02	963.391,96	2.311.728,98
7) Per prestazioni di servizi	6.986.583,25	7.820.052,36	14.806.635,61
8) Per godimento beni di terzi	997.999,06	699.233,14	1.697.232,20
9) Per il personale	10.663.500,33	12.790.692,54	23.454.192,87
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.572.220,58	877.652,87	2.449.873,45
11) Variazioni delle rimanenze	134.602,35	-291.294,99	-156.692,64
14) Oneri diversi di gestione	654.977,39	420.421,41	1.075.398,80
• Differenza A - B	110.791,50	1.558.217,85	1.669.009,35
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-766.754,25	-521.203,93	-1.287.958,18
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
16) Altri Proventi finanziari	20.340,92	22.983,72	43.324,64
17) Interessi ed altri oneri finanziari	787.095,17	544.187,65	1.331.282,82
• Risultato prima delle imposte	-655.962,75	1.037.013,92	381.051,17
IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	97.332,05	109.977,96	207.310,00
20) Imposte Corresti	185.474,10	209.571,90	395.046,00
- I.R.A.P.	112.048,05	126.605,95	238.654,00
- I.R.E.S.	73.426,04	82.965,96	156.392,00
20) Imposte esercizi precedenti	-93.840,84	-106.033,16	-199.874,00
20) Imposte differite ed anticipate	5.698,79	6.439,21	12.138,00
• Utile (Perdita) dell'esercizio	-753.294,80	927.035,97	173.741,17



La continuità aziendale

In data 5 agosto 2016 con Decreto Ministeriale veniva sancito il passaggio delle ferrovie regionali, interconnesse alla rete ferroviaria Nazionale, sotto il controllo della Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie nel rispetto di quanto sancito dal D.Lgs. 15 luglio 2015 n. 112.

Il D.Lgs. 112/2015 ha recepito pertanto la Direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo finalizzata alla istituzione di uno spazio ferroviario europeo unico.

Il quadro normativo summenzionato ha previsto quindi l'obbligo di adeguamento agli standard della rete ferroviaria nazionale e, quindi, europea di tutte le reti ferroviarie regionali comprese nel Decreto del 5 agosto.

Attesa la ovvia impossibilità di procedere in tempi brevi alle opere di adeguamento e attesa la necessità di procedere a ingenti finanziamenti per la realizzazione delle opere stesse con Provvedimento del 26/9/2016 l'Agenzia Nazionale della Sicurezza delle Ferrovie emanava 'provvedimenti urgenti in materia di sicurezza dell'esercizio ferroviario sulle reti regionali di cui al Decreto 5 agosto 2016'.

Tale provvedimento, in applicazione delle disposizioni del D.lgs 10 agosto 2007 n.162, diventato cogente per le ferrovie regionali, ha introdotto una serie di limitazioni temporanee alla circolazione ferroviaria.

Tali limitazioni, nelle more dell'adeguamento delle reti ferroviarie agli standard della rete nazionale, hanno avuto un pesante impatto sui servizi ferroviari, attesa la introduzione della limitazione di velocità a 50 Km/h in assenza di sistemi di controllo marcia treno, e delle nuove norme in materia di impegno e gestione dei passaggi a livello e più in generale per il rispetto dei disposti del D.Lgs. 162/2007 e del Decreto ANSF n. 4/2012.

Ferrotramviaria ha dovuto quindi da subito recepire le limitazioni imposte alla circolazione ferroviaria e nel rispetto del nuovo quadro normativo, che impedisce la coesistenza di lavori lungo linea in costanza di esercizio ferroviario, ha dovuto sospendere la circolazione ferroviaria sulla tratta Ruvo Corato sulla quale erano in corso i lavori di raddoppio del binario e i relativi adeguamenti tecnologici.

La chiusura di tale tratta, con la contestuale chiusura della tratta Corato Andria in conseguenza dell'incidente occorso in data 12 luglio 2016, ha imposto l'adozione di un servizio sostitutivo automobilistico necessario a soddisfare le esigenze di mobilità di un bacino di traffico di oltre 170.000 abitanti.

È importante sottolineare che anche la tratta Corato Andria, indipendentemente dal sequestro giudiziario, sarebbe stata soggetta ad interruzione della circolazione per la esecuzione dei lavori di raddoppio appaltati ad aprile del 2017.

In tale contesto Ferrotramviaria ha attivato tutte le possibili azioni necessarie per ridurre i disagi all'utenza atteso che tale contesto ha generato un sensibile calo dei viaggiatori trasportati e un inevitabile aumento dei costi operativi a seguito della istituzione dei servizi sostitutivi su gomma.



È importante sottolineare che Ferrotramviaria era tra le poche ferrovie regionali, di cui al Decreto 5 agosto 2016, **ad aver avviato già dal 2014 lavori di attrezzaggio con SCMT (sistema di controllo marcia treni) sia dei rotabili ferroviari che della tratta Bari-Ruvo ed era già pronta alla attivazione degli impianti.**

Il subentro della ANSF in materia di sicurezza in luogo del Ministero dei Trasporti ha comportato una completa rivisitazione dei progetti e delle procedure autorizzative con conseguente allungamento dei tempi di attivazione degli impianti di protezione marcia treno.

Nel **mese di luglio 2017** è stato pertanto attivato il sistema SCMT sulla tratta Bari-Bitonto e nel mese di **dicembre 2017** sulla tratta Bitonto-Ruvo facendo quindi venire meno l'obbligo di limitazione di velocità.

Si sono contestualmente avviate tutte le procedure autorizzative presso l'ANSF al fine di procedere alla riapertura della **tratta Ruvo-Corato** sulla quale sono intanto terminati i lavori di raddoppio del binario e il completo rifacimento degli impianti di trazione elettrica 3 KV cc.

L'obiettivo è quello di procedere alla riapertura di tale tratta nell'**estate 2018** e comunque prima della riapertura dell'anno scolastico.

E' di tutta evidenza che tale riapertura permetterà di limitare i servizi automobilistici sostitutivi alla sola tratta Corato Andria con una significativa riduzione dei disagi all'utenza e una significativa riduzione dei costi operativi.

Contestualmente i lavori di raddoppio sulla tratta Corato Andria sono avviati e in avanzato stato di esecuzione e se ne prevede l'ultimazione **nel secondo semestre 2019.**

Un contesto difficile che è stato affrontato con impegno e tempi ragionevolmente brevi se si pensa che **senza una visione strategica della Società ben precedente all'emanazione del Decreto** del 5 agosto 2016 l'impatto delle misure mitigative dell'ANSF avrebbero avuto effetti sicuramente più rilevanti.

Come già riferito Ferrotramviaria è quindi prossima a terminare, fino alla città di Andria i lavori di adeguamento agli standard della rete nazionale ed è stata destinataria di parte dei finanziamenti del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, di cui si è già detto e con i quali andranno ad essere eseguiti ulteriori lavori di adeguamento sulla tratta Andria Barletta la cui velocità di linea dovrà restare limitata a 50 km/h fino alla loro esecuzione.

Sulla base di quanto appena rappresentato, e in considerazione degli effetti dell'incidente del 12/07/2016 descritti in precedenza nella sezione "Contenzioso", il Consiglio ha ritenuto ragionevole redigere il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale.



Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione nel ringraziare per la fiducia accordata e confermando il proprio assiduo impegno ai fini della migliore conduzione di tutte le attività, Vi invita ad approvare il bilancio sociale chiuso al 31/12/2017.

Roma, 28 maggio 2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Firmato:

Dott. Antonio Ricco

Dott. Daniele Castelnuovo

Avv. Goffredo Guerra

Sig. Emanuele Maria Pasquini

Dott. Giuseppe Pavoncelli

Avv. Massimo Malena

Dott. Andrea Guglielmone Pasquini



Bilancio d'esercizio 2017

Esercizio n. 81

Stato patrimoniale



FERROTRAMVIARIA SPA

Sede legale in Roma - Piazza Giovanni Winckelmann, 12 (00162) • P.E.C. amministrazionefnb@legalmail.it
Capitale Sociale € 5.000.000,00 interamente versato • R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Roma n. RM-83839
Iscrizione Registro Imprese e Codice fiscale n. 00431220581 • Partita I.V.A. n. 00890311004

BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

ESERCIZIO N. 81

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2017	2016
B)	IMMOBILIZZAZIONI	48.820.685	51.036.016
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.658.601	2.954.017
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.000	3.000
6)	Immobilizzazione in corso e acconti	12.890	12.890
7)	Altre	2.635.711	2.938.127
	• Manutenzione straordinaria e migliorie beni reversibili	2.526.945	2.776.194
	• Ristrutturazione beni di terzi	92.618	115.759
	• Licenze e software	6.927	34.650
	• Servizio "Instore Radio"	9.220	11.523
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	45.854.253	47.777.421
1)	Terreni e fabbricati	14.906.800	15.010.893
a)	Terreni	12.542.146	12.542.146
b)	Immobili civili uso abitazione	649.930	649.930
c)	Immobili uso terziario	1.703.349	1.805.611
d)	Costruzioni leggere	11.375	13.205
2)	Impianti e macchinari	15.458.405	14.138.984
	• Impianti e macchinari	40.002	15.338
	• Impianti e macchinari specifici	15.418.402	14.123.645
	- Treni	4.821.230	5.576.123
	- Carrozze	677.805	790.219
	- Carri tramoggia	54.637	61.612
	- Locotrattori	313.230	348.690
	- Locomotive	9.551.500	7.347.000
3)	Attrezzature industriali e commerciali	2.112.824	2.840.839
a)	Automezzi	188.167	493.009
b)	Attrezzature industriali e commerciali	1.924.656	2.347.830
4)	Altri beni	221.528	243.130
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	13.154.694	15.543.574
	• Immobilizzazioni in corso e acconti	7.561	2.000.000
	• Beni concessi in uso in corso di costruzione	13.147.132	13.543.574
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	307.830	304.577
1)	Partecipazioni in	245.004	245.004
a)	Imprese controllate	200.004	245.004
b)	Imprese collegate	45.000	-
2)	Crediti	62.826	59.573
d-bis)	Verso altri	62.826	59.573
	• Esigibili oltre l'esercizio successivo	62.826	59.573
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	40.485.502	34.591.211
I	RIMANENZE	5.800.414	5.643.721
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.800.414	5.643.721
II	CREDITI	26.878.825	28.167.313
1)	Verso clienti	2.979.526	2.646.537
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	2.979.526	2.646.537
2)	Verso imprese controllate	610.816	624.816
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	610.816	624.816
5-bis)	Crediti tributari	16.237.644	17.826.665
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	13.294.251	15.942.769
	• Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.943.393	1.883.896
5-ter)	Imposte anticipate	31.750	43.888
5-quater)	Verso altri	7.019.088	7.025.405
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	1.295.401	762.719
	• Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.723.686	6.262.685
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7.806.262	780.176
1)	Depositi bancari e postali	7.805.630	779.477
3)	Denaro e valori in cassa	632	698
b)	Cassa	632	698
D)	RATE E RISCONTI	131.892	125.963
TOTALE ATTIVO		89.438.080	85.753.192



PASSIVO		2017	2016
A)	PATRIMONIO NETTO	27.781.463	27.608.966
I	CAPITALE	5.000.000	5.000.000
III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	4.804.074	4.804.074
	• Legge 342/2000	774.685	774.685
	• Legge 350/2003	4.029.389	4.029.389
IV	RISERVA LEGALE	1.581.908	1.581.908
VI	ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE	16.222.983	15.147.697
	• Riserva straordinaria	130.196	130.196
	• Varie altre riserve	16.092.787	15.017.500
	- Riserve disponibili	16.092.787	15.017.500
IX	UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	172.496	1.075.286
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.340.617	4.964.967
	• Ferrovia Bari-Barletta e Autoservizi	4.340.617	4.964.967
D)	DEBITI	53.175.879	49.171.626
4)	DEBITI VERSO BANCHE	18.509.849	12.001.287
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	17.509.849	5.185.635
	• Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000.000	6.815.651
5)	DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	10.585.457	12.389.897
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	5.000.000	5.000.000
	- Banca Farma Factoring	5.000.000	5.000.000
	• Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.585.457	7.389.897
	- Leasing Indipendente S.p.A.	3.618.219	3.981.977
	- Finanziamenti Lavori	1.967.238	3.407.919
6)	ACCONTI	-	1.748
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.748
7)	DEBITI VERSO FORNITORI	18.546.128	20.117.829
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	18.546.128	20.117.829
	- Fornitori per lavori finanziati	13.115.716	13.431.170
	- Fornitori diversi	5.430.412	6.686.659
9)	DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	2.548.594	2.111.841
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	2.548.594	2.111.841
10)	DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	16.875	-
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	16.875	-
12)	DEBITI TRIBUTARI	516.638	457.464
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	516.638	457.464
13)	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	903.279	835.913
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	903.279	835.913
14)	ALTRI DEBITI	1.549.056	1.255.644
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	1.549.056	1.255.644
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	4.140.120	4.007.631
TOTALE PASSIVO		89.438.080	85.753.192



Bilancio d'esercizio 2017

Esercizio n. 81

Conto economico



CONTO ECONOMICO

	2017	2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	54.184.719	57.469.525
1) RICAVI DALLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	46.396.636	47.936.931
• Ferrovia Bari-Barletta e corse automobilistiche	6.564.390	8.351.518
• Corrispettivo regionale	39.655.040	39.468.297
• Altri ricavi della gestione caratteristica	177.204	117.114
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	7.788.083	9.532.593
• Altri	7.788.083	9.532.593
- Contribuo c/impianti	407.281	203.640
- Servizio Merci su RFI	4.452.151	3.452.000
- Contributo - L. n. 190/2014 - Dec. Dirett. n. 61/2016	2.106.477	754.437
- Altri ricavi	732.732	399.184
- Rimborsi assicurativi	89.441	4.723.331
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	52.576.916	54.968.245
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	2.313.630	2.761.155
7) PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	18.003.467	15.322.425
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	3.140.606	3.401.892
9) PER IL PERSONALE	24.494.342	23.949.850
a) Salari e stipendi	18.133.587	17.427.316
b) Oneri sociali	5.091.151	5.145.431
c) Trattamento di fine rapporto	1.238.006	1.161.486
e) Altri costi	31.597	215.616
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.706.163	3.251.978
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	641.819	615.862
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.064.343	2.563.115
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liqui	-	73.000
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERC	(156.692)	(248.351)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.075.398	6.529.294
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.607.802	2.501.279
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.227.996)	(678.450)
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	52.309	769.250
• Da imprese controllate	52.309	769.250
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	50.977	71.074
d) Proventi diversi dai precedenti	50.977	71.074
• Da imprese controllate	50.977	71.074
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	(1.331.282)	(1.518.775)
• Altri	(1.331.282)	(1.518.775)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	379.806	1.822.828
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	207.310	747.542
• IMPOSTE CORRENTI	395.046	791.430
• IRAP	238.654	262.907
• IRES	156.392	528.523
• IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	(199.874)	-
• IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	12.138	(43.888)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	172.496	1.075.286



Bilancio d'esercizio 2017

Esercizio n. 81

Rendiconto finanziario

**RENDICONTO FINANZIARIO**

	2017	2016
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	172.496	1.075.286
Imposte sul reddito	207.310	747.542
Interessi passivi / (attivi)	1.280.305	1.447.700
(Dividendi)	(52.309)	(769.250)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.607.803	2.501.279
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.238.006	1.161.486
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.706.164	3.251.978
Svalutazione per perdite durevoli di valore	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.944.170	4.413.465
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.551.973	6.914.744
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	(156.693)	(248.351)
Decremento / (Incremento) dei crediti verso clienti	(332.988)	(4.549)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.256.247)	2.561.899
Decremento / (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.928)	(70.354)
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	132.489	3.998.303
Altri decrementi / (Altri incrementi) del circolante netto	2.401.975	(6.065.636)
3) Flusso finanziario dopo la variazione del capitale circolante netto	7.334.580	7.086.053
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(1.280.305)	(1.447.700)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(1.437.236)
Dividendi incassati	52.309	769.250
(Utilizzo dei fondi)	(624.350)	(1.147.022)
Totale altre rettifiche	(1.852.347)	(3.262.708)
FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA • A	5.482.234	3.823.344
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	41.023.000	(13.957.392)
Disinvestimenti	(45.916.112)	10.528.063
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	295.416	(101.926)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.253)	(2.290)
FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO • B	(4.600.950)	(3.533.546)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento / (Decremento)	6.508.563	(10.534.601)
(Rimborso finanziamenti)	(363.759)	(335.875)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(2.500.000)
FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO • C	6.144.804	(13.370.476)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.026.088	(13.080.678)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	780.175	13.860.854
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.806.263	780.175
Di cui non liberamente utilizzati	-	-



Bilancio d'esercizio 2017

Esercizio n. 81

Nota integrativa



NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,

il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, sottoposto al Vs. esame ed alla Vs. approvazione presenta un utile di bilancio, al netto d'imposte, di € 172.496 che Vi proponiamo di destinare totalmente a Riserva disponibile.

Ai sensi dell'art. 2430 non si è provveduto a destinare nulla a Riserva Legale in quanto l'importo della stessa supera già un quinto del capitale sociale.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In data 29 dicembre 2017 l'OIC, sulla base dell'esperienza maturata dagli operatori durante la fase di prima applicazione dei principi contabili, ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi contabili stessi. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio il 1° gennaio 2017 o se data successiva. In merito si precisa che già nel corso del precedente esercizio sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting") e rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche



attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi



possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

Il Contratto di Servizio attualmente in vigore con la Regione Puglia andrà in scadenza il 31 dicembre 2021. Anche nel presente bilancio, in continuità con i precedenti esercizi, la società ha operato in condizioni di equilibrio economico e finanziario, rafforzando ulteriormente la propria struttura patrimoniale.

La Società – anche dopo il noto incidente del 2016 – non vede in alcun modo compromessa la propria attività e di conseguenza la continuità aziendale. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione – paragrafo “evoluzione prevedibile della gestione” – per maggiori dettagli in merito alle ripercussioni dell'incidente sul servizio di trasporto pubblico e sulla produzione.

Quanto, invece, alle passività potenziali cui la società potrebbe essere esposta in caso di responsabilità riconosciuta in sede penale e/o civile, l'attivazione delle coperture assicurative dovrebbe consentire di assorbirne del tutto o in parte gli effetti.

Operazioni realizzate con parti correlate

Al 31 dicembre 2017 i valori patrimoniali ed economici generati da operazioni poste in essere con parti correlate alle normali condizioni di mercato sono quelli relativi ai rapporti con la Ferrotramviaria Engineering SpA e la For.Fer Srl.

Di seguito i rapporti intrattenuti con le parti correlate, precisando l'importo e la natura del rapporto.

	Crediti al 31/12/2017	Debiti al 31/12/2017
FOR.FER S.r.l.		
• Natura Commerciale	-	-
• Diversi	-	16.875
FERROTRAMVIARIA ENGINEERING S.p.A.		
• Natura Commerciale	68.379	2.548.595
• Diversi	542.438	-

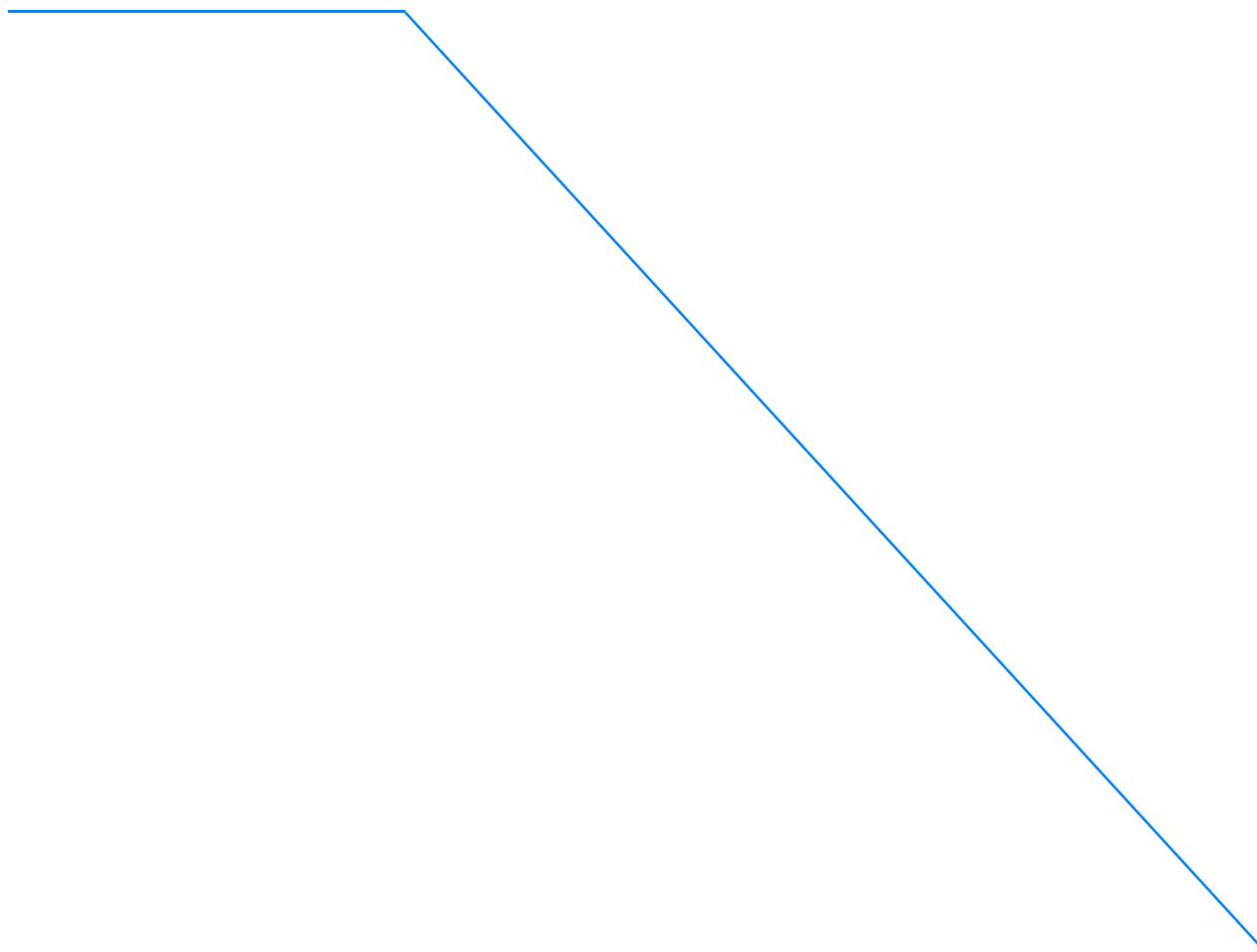


	Ricavi annui	Costi annui
FOR.FER S.r.l.		
• Contratto di sub-locazione immobili	18.000	-
• Facility Management	3.600	-
• Utilizzo istruttori	33.450	
• Corsi di formazione professionale		50.902
FERROTRAMVIARIA ENGINEERING S.p.A.		
• Servizi amministrativi	20.000	-
• Locazione immobile via Napoli, 161 – Bari	29.508	-
• Personale distaccato	28.671	
• Locazione Attrezzature ferroviarie	-	264.000
• Servizi Integrati Ingegneristici	-	800.000

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.





ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata, in assenza di avviamenti, alle diverse attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la



svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Beni immateriali

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Si ricorda, infine, che le opere di "manutenzione straordinaria e migliorie su beni di terzi", caratterizzate da forniture e interventi sostenuti per garantire la sicurezza e l'efficienza della infrastruttura ferroviaria sono ammortizzate sistematicamente in quote costanti lungo la durata residua della concessione che, per effetto della Delibera della Regione Puglia n. 1453 del 02/08/2013, ha scadenza 31/12/2021.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per l'analisi della movimentazione si rimanda al prospetto seguente.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO					
• Costo	90.360	82.247	12.890	6.976.752	7.162.249
• Ammortamenti (fondo ammortamento)	90.360	79.247	-	4.038.625	4.208.232
VALORE DI BILANCIO	0	3.000	12.890	2.938.127	2.954.017
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO					
• Incrementi per acquisizioni	-	10.000	11.405	336.404	357.809
• Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(11.405)	-	(11.405)
• Ammortamento dell'esercizio	-	3.000	-	638.820	641.820
TOTALE VARIAZIONI	0	7.000	0	(302.146)	(295.416)
VALORE DI FINE ESERCIZIO					
• Costo	90.360	92.247	12.890	7.313.156	7.508.653
• Ammortamenti (fondo ammortamento)	90.360	82.247	-	4.677.445	4.850.052
VALORE DI BILANCIO	-	10.000	12.890	2.635.711	2.658.601

Nel prospetto precedente si evidenzia che gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio,



complessivamente pari ad € 357.809, si riferiscono principalmente alla voce **Altre immobilizzazioni immateriali** (€ 336.404) ed in particolare alle manutenzioni straordinarie, alle migliorie ed alle ristrutturazioni su beni in uso, di proprietà della Regione Puglia. L'ammontare degli incrementi della voce **Altre immobilizzazioni immateriali**, si riferisce, principalmente, alla sostituzione delle traverse in legno con nuove in cemento armato precompresso.

Commento, immobilizzazioni immateriali

Tra le immobilizzazioni immateriali, rileva principalmente la voce **Altre immobilizzazioni immateriali**, pari a € 2.635.711, che, come indicato in precedenza, si compone principalmente di opere di ampliamento, di ammodernamento e di manutenzione non ricorrente per lavori realizzati su beni in uso.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni immateriali

Non si sono verificate nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite da beni di proprietà e da beni concessi in uso dalla Regione Puglia, che dovranno essere restituiti allo scadere del Contratto di Servizio alla stessa, sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) ed i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione, fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora



valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
FABBRICATI	4%
IMPIANTI E MACCHINARI	
• Treni	10%
• Carrozze	7,5%
• Carri Tramoggia	7,5%
• Locotrattori	7,5%
• Locomotive	10%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
• Autobus	20%
• Automezzi di servizio	25%
• Ferrovie Bari-Barletta - Macchine e Attrezzature	12%
• Autoservizi - Macchine ed attrezzature	12%
• Ferrovie Bari-Barletta - Attrezzature beni in uso di terzi	Secondo la residua durata del contratto di servizio
ALTRI BENI	
• Mobilio e Arredi	12%
• Macchine d'ufficio elettroniche e sistemi telefonici	20%
• Casseforti	20%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali".

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari effettivamente sostenuti per la fabbricazione interna o presso terzi di immobilizzazioni materiali, e oggettivamente determinabili, sono capitalizzati nel costo di



quest'ultime entro il limite del valore recuperabile del bene. La capitalizzazione è stata effettuata nella misura in cui i fondi sono stati presi a prestito specificatamente per finanziare la costruzione di un bene (c.d. finanziamento di scopo). L'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili su quel bene è stato determinato in base agli effettivi oneri finanziari sostenuti per quel determinato finanziamento durante l'esercizio, dedotto ogni eventuale provento finanziario derivante dall'investimento temporaneo di quei fondi.

Vengono capitalizzati solo gli interessi maturati su beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Gli oneri finanziari sono imputati nella voce C17 "interessi e altri oneri finanziari" del conto economico dell'esercizio in cui maturano. La suddetta voce comprende gli interessi capitalizzati che trovano per tale importo contropartita nella voce A4 "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", in linea con le voci previste dal Codice Civile e con la previsione di un Conto Economico per natura disciplinata dal legislatore.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali

Non si sono verificate nel corso dell'esercizio.

Costi per beni concessi in uso in corso di realizzazione

La Società opera tramite contratto di servizio con la Regione Puglia quale gestore del servizio di trasporto pubblico locale (o "TPL") attraverso le Ferrovie del Nord Barese. In tale contesto, la Regione ha concesso in uso alla Società i propri beni mobili ed immobili funzionali all'erogazione dei servizi di TPL, acquistati con risorse regionali o statali.

Inoltre, a valle di un apposito accordo di programma sottoscritto con la Regione Puglia, la Società opera come stazione appaltante per la realizzazione di investimenti in beni mobili ed immobili a servizio delle attività in concessione, finanziati con fondi pubblici.

I costi sostenuti dalla Società ed i fondi trasferiti dalla Regione relativi a ciascun progetto ammesso al finanziamento ed in corso di realizzazione transitano nel bilancio della Società e sono contabilizzati come segue:

- ciascun progetto in corso di realizzazione è esposto al valore netto tra costi sostenuti e relativi fondi ricevuti;
- tra le immobilizzazioni materiali in corso sono iscritti i progetti per i quali i costi di realizzazione sostenuti alla data di bilancio sono superiori ai relativi fondi ricevuti;
- tra i debiti verso altri finanziatori sono iscritti i progetti per i quali i fondi ricevuti alla data di bilancio sono superiori ai relativi costi di realizzazione sostenuti;
- una volta realizzato il progetto, ricevuti tutti i fondi a fronte dei costi complessivamente sostenuti, verbalizzati il collaudo dell'opera o del bene e la consegna degli stessi alla Regione, i beni realizzati ed i relativi fondi, aventi peraltro pari valore, saranno cancellati dallo stato patrimoniale della società.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per la movimentazione della voce in oggetto si rimanda al successivo prospetto riepilogativo.



	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
• Costo	5.469.377	19.735.863	10.345.167	877.021	15.543.574	38.296.292
• Rivalutazioni	10.297.570	55.321	47.842	17.193	-	10.417.926
• Ammortamenti (fondo ammortamento)	756.053	5.652.200	7.552.170	651.084	-	14.480.372
VALORE DI BILANCIO	15.010.894	14.138.984	2.840.839	243.130	15.543.574	47.777.421
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
• Incrementi per acquisizioni	-	29.500	79.446	58.073	1.370.596	1.537.615
• Giroconti per entrata in esercizio	-	3.350.000	13.035		(3.363.035)	-
• Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-		-
• Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	4.199	-	-	4.199
• Ammortamento dell'esercizio	104.093	2.060.079	820.496	79.675	-	3.064.343
• Altre variazioni	-	-	4.199	-	(396.441)	(392.242)
TOTALE VARIAZIONI	104.093	1.319.421	(728.015)	(21.602)	(2.338.880)	(1.923.169)
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
• Costo	5.469.377	22.984.227	10.433.449	935.094	13.154.693	39.829.708
• Rivalutazioni	10.297.570	55.321	47.842	17.193	-	10.417.926
• Ammortamenti (fondo ammortamento)	860.147	7.581.143	8.368.467	730.759	-	17.540.516
VALORE DI BILANCIO	(14.906.800)	15.458.405	2.112.824	221.528	13.154.693	45.854.253

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad € 1.537.615, si riferiscono principalmente ad acconti a fronte della realizzazione di una locomotiva, entrate in esercizio e contabilizzate alla voce **impianti e macchinario**.

Tra le immobilizzazioni in corso e acconti sono iscritti i seguenti **Beni concessi in uso in corso di costruzione** (€ 13.147.133):

- **Acquisti e Lavori I.297/78 - Fondo Comune € 258.180**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori suddetti € 2.822.885 ed il finanziamento statale ricevuto tramite i fondi comuni € 2.564.704;

- **Acquisti e lavori - Rinnovo materiale rotabile € 1.509**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori sopra citati € 34.945.501 ed il finanziamento ricevuto € 34.943.993;

- **Acquisti e lavori - Sottopasso via Da Ponte € 9.053**

La somma rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori suddetti € 169.053 ed il



finanziamento ricevuto € 160.000;

- **Acquisti e lavori - Collegamento quartiere San Paolo € 2.597.895**

La somma rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori suddetti € 62.216.939 ed il finanziamento ricevuto € 59.619.044;

- **Acquisti e lavori - Soppressione P.L. sottopasso via Giovinazzo € 286.420**

La somma rappresenta la differenza tra i costi anticipati per il lavoro suddetti € 4.256.412 ed il finanziamento ricevuto € 3.969.991;

- **Acquisti e lavori - Completamento collegamento San Paolo € 392.355**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori sopra citati € 8.355.941 ed il finanziamento ricevuto € 7.963.586;

- **Acquisti e lavori - Collegamento e segnalamento sicurezza aerostazione € 5.011.459**

La somma rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori suddetti € 80.628.241 ed il finanziamento ricevuto € 75.616.783;

- **Acquisti e lavori - Prolungamento San Paolo zona Cecilia € 839.521**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori sopra citati € 23.596.129 ed il finanziamento ricevuto € 22.756.608;

- **Spese generali - V binario Ovest Bari € 154.584**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori sopra citati € 4.384.169 ed il finanziamento ricevuto € 4.229.585;

- **Acquisti e lavori SCMT Bari Bitonto € 300.746**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori sopra citati € 5.853.782 ed il finanziamento ricevuto € 5.798.622;

- **Acquisti e lavori SCMT Bitonto Ruvo € 2.716.130**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori sopra citati € 10.633.781 ed il finanziamento ricevuto € 8.059.374;

- **Acquisti e lavori sovrappasso P.L. Terlizzi km 29+555,27 € 246.480**

L'importo rappresenta l'anticipo ricevuto sui lavori sopra indicati

- **Acquisti e lavori programma Quadrupl. Parco Nord Bari centrale € 239.200**

L'importo rappresenta l'anticipo ricevuto sui lavori sopra indicati

- **Acquisti e lavori completamento p. le ovest Bari Centrale € 93.600**

L'importo rappresenta l'anticipo ricevuto sui lavori sopra indicati

Commento, immobilizzazioni materiali

Di seguito si fornisce una descrizione delle immobilizzazioni materiali, distinte per categoria.

TERRENI E FABBRICATI

I terreni, beni non strumentali, sono stati rivalutati negli anni 2000 e 2003, tenendo conto dell'opportunità di allineare il loro valore contabile a quello di mercato. La Società, all'epoca, procedette, con il supporto di apposita perizia di stima, a rivalutare i valori in bilancio a € 10.511.108. A seguito delle rivalutazioni si generò un'imposta sostitutiva che venne versata in



tre rate così come previsto dalla normativa.

Nel corso dell'esercizio, al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione di valore, la Società ha incaricato un esperto indipendente per la redazione delle relazioni giurate di stima per le attività con vita utile indefinita. Dalle relazioni è emerso che al 31/12/2017 il valore di mercato determinato dall'esperto risulta essere superiore al valore in bilancio. Non ricorrono pertanto i presupposti della svalutazione dei cespiti iscritti tra l'attivo.

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce pari a € 15.458.405 è costituita dalle seguenti tipologie di beni:

- **Impianti e Macchinari**

La voce si riferisce a macchinari minori che al netto del fondo ammonta a € 40.002

- **Impianti e Macchinari Specifici**

- **Treni:** si riferisce a due elettrotreni Stadler modello FLIRT ed un elettrotreno CAF entrato in esercizio nel corso del 2016, ammontano al netto del fondo ammortamento a € 4.821.230;
- **Carrozze:** si riferisce a cinque carrozze Alstom; si precisa che il valore dei suddetti beni è pari al 19,35% del costo complessivo, in quanto il restante costo è stato finanziato dalla Regione Puglia.
- **Carri tramoggia:** si riconduce a tre carri che al netto del fondo ammontano a € 54.637.
- **Locotrattori:** si attribuisce ad un locotratore Crab 1500 e ad uno modello LOKOM che al netto del fondo ammonta a € 313.230.
- **Locomotive:** si riferisce a quattro locomotive Bombardier TRAXX F140, che al netto del fondo ammortamento sommano € 9.551.500.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce al 31/12/2017 ammonta ad € 2.112.824 ed è costituita dalle seguenti tipologie di beni:

- **Automezzi**

- **Autobus:** pari a € 184.100 al netto del fondo ammortamento. Non vi sono state acquisizioni nel corso dell'anno.
- **Automezzi di servizio:** ammonta a € 4.066 al netto del fondo ammortamento.

- **Attrezzature industriali e commerciali**

- **Ferrovia Bari-Barletta - Macchine e attrezzature:** pari a € 437.996 al netto del fondo ammortamento. Nell'anno ci sono state nuove acquisizioni per € 48.955.
- **Autoservizi - Macchine ed attrezzature** ammontano al netto del fondo ad € 18.492.
- **Ferrovia Bari-Barletta - Attrezzature beni di terzi in uso:** pari a € 1.425.654 al netto del fondo ammortamento, parametrizzato secondo la residua durata del contratto di Servizio. Le nuove acquisizioni ammontano a € 23.060 mentre gli ammortamenti 2017 di tale voce assommano a € 325.725.
- **Impianto Fog maker** pari a € 42.514 al netto del fondo ammortamento.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce è costituita dalle seguenti tipologie di beni: mobilio, arredi, macchine d'ufficio



elettroniche, sistemi telefonici e casseforti ed è pari a € 221.528, al netto del fondo. Nel corso del 2017 si è decrementata di € 21.602 come differenza fra le nuove acquisizioni per € 58.073 e la quota di ammortamento pari a € 79.675.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

La voce pari ad € 7.561 si è decrementata di € 1.992.439 come saldo fra l'entrata in esercizio di una locomotiva Bombardier e di altri beni minori.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore.

La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Per la movimentazione della voce in oggetto si rimanda al successivo prospetto di analisi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	TOTALE PARTECIPAZIONI
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO			
Costo	245.004	-	245.004
VALORE DI BILANCIO	245.004	-	245.004
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO			
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(45.000)	45.000	-
TOTALE VARIAZIONI	(45.000)	45.000	-
VALORE DI FINE ESERCIZIO			
Costo	200.004	45.000	245.004
VALORE DI BILANCIO	200.004	45.000	245.004

La partita iscritta in bilancio si riferisce alla partecipazione del 51,61% nella controllata Ferrotramviaria Engineering SpA ed alla quota di sottoscrizione, pari al 45% del capitale sociale, della Società, costituita a novembre 2015, For.Fer Srl.



Introduzione sulle partecipazioni in imprese controllate

La controllata Ferrotramviaria Engineering SpA si occupa principalmente di progettazione di infrastrutture e direzione lavori per la costruzione delle stesse. La società opera principalmente nell'ambito dei lavori finalizzati alla realizzazione di infrastrutture a servizio del business della propria controllante.

Il seguente prospetto fornisce alcune sintetiche informazioni sull'ultimo bilancio approvato dalla Società controllata ed il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni in bilancio ed il patrimonio netto di spettanza della Società.

Dettaglio sulle partecipazioni in imprese controllate	
Denominazione	Ferrotramviaria Engineering S.p.A.
Città	Roma
Codice fiscale	00462070582
Capitale in euro	310.004
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	151.868
Patrimonio netto in euro	2.007.755
Quota di PN posseduta in euro	1.036.202
Quota posseduta in %	51,61 %
VALORE A BILANCIO	200.400

Introduzione sulle partecipazioni in imprese collegate

La collegata For.Fer Srl si occupa di attività di formazione relativamente al settore ferroviario.

Il seguente prospetto fornisce alcune sintetiche informazioni sull'ultimo bilancio approvato dalla Società collegata ed il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni in bilancio ed il patrimonio netto di spettanza della Società.

Dettaglio sulle partecipazioni in imprese collegate	
Denominazione	For.Fer .S.r.l.
Città	Roma
Codice fiscale	13603551006
Capitale in euro	100.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	59.659
Patrimonio netto in euro	160.434
Quota di PN posseduta in euro	72.195
Quota posseduta in %	45,00 %
VALORE A BILANCIO	45.000

Commento, immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti anche crediti verso altri, relativi a depositi cauzionali e pari ad € 62.827 (€ 59.573 al 31/12/2016).



ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. Ai fini della determinazione del costo, la società utilizza il metodo del costo medio ponderato d'acquisto.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	5.643.721	5.643.721
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	156.693	156.693
VALORE DI FINE ESERCIZIO	5.800.414	5.800.414

Commento, rimanenze

Le rimanenze sono costituite, principalmente, da materiale di consumo e ricambi acquistati per i nuovi locomotori e destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Non sono presenti fondi svalutazione.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono iscritti in Bilancio al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il loro valore nominale con una prudenziale svalutazione. I crediti esigibili oltre i 12 mesi sono separatamente esposti in Bilancio. I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo riferiti ad operazioni sorte a decorrere dal 01/01/2016, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del



credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dall'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, per i crediti sorti in data antecedente il 31/12/2015 si è conservata l'iscrizione al valore nominale. Inoltre, la Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

I principi di riferimento per la contabilizzazione delle imposte anticipate sono descritti nella successiva sezione "Imposte".

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Per la movimentazione della voce in oggetto si rimanda al successivo prospetto esemplificativo.



Analisi delle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Crediti per imposte anticipate	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	2.646.537	624.816	17.826.666	7.025.405	43.888	28.167.312
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	332.989	(14.000)	(1.589.021)	(6.316)	(12.138)	(1.288.486)
VALORE DI FINE ESERCIZIO	2.979.526	610.816	16.237.644	7.019.088	31.750	26.878.825
Quota scadente entro l'esercizio	2.979.526	610.816	13.294.251	1.295.401		18.179.994
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	2.943.393	5.723.686		8.667.079

Commento, crediti

I crediti verso clienti ammontano ad € 2.979.526 (€ 2.646.537 al 31/12/2016), interamente esigibili entro l'esercizio successivo. Gli stessi sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di € 73.000.

I crediti verso imprese controllate si riferiscono per € 542.438 al credito verso Ferrotramviaria Engineering SpA derivante dall'applicazione dell'IVA di gruppo e per € 68.379 a partite di natura commerciale.

I crediti tributari – entro l'esercizio – si riferiscono a crediti e acconti per IRES, IRAP, IVA ed accise sul gasolio impiegato per la trazione autobus per € 13.294.251.

I crediti tributari oltre 12 mesi sono relativi esclusivamente a crediti IVA che saranno incassati oltre l'esercizio successivo per € 2.943.393.

I crediti verso Altri – esigibili entro l'esercizio successivo – si riferiscono principalmente agli incassi da ricevere dalle biglietterie e dalle agenzie che gestiscono la vendita dei titoli di viaggio per conto della società e ad altri crediti di minore importo in più un credito verso il Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (R.F.I SpA) per € 1.030.000 a seguito della L. 190/2014 e successivo Decreto Direttoriale del MIT; si tratta del cd. "Contributo Cargo" per le percorrenze dell'anno 2017.

I crediti verso Altri – esigibili oltre l'esercizio successivo - sono riconducibili a: a) un Credito verso Assicurazioni Generali SpA per € 2.250.000 a fronte del saldo da incassare per il rimborso del treno Flirt andato distrutto nel luglio del 2016; b) Credito verso la Regione Puglia per € 2.443.686 a fronte del contributo sull'acquisto di un treno CAF per il quale al 31/12/2016 è stato incassato solo un acconto (L.R. 18/02).

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore



nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	779.477	698	780.176
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	7.026.153	(66)	7.026.087
VALORE DI FINE ESERCIZIO	7.805.630	632	7.806.263

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	730	125.233	125.963
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	1.972	3.958	5.930
VALORE DI FINE ESERCIZIO	2.701	129.191	131.893

I ratei attivi si riferiscono, principalmente, ad interessi attivi i risconti attivi, principalmente, a premi assicurativi e a contratti passivi con durata pluriennale.

**PASSIVO****PATRIMONIO NETTO**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di azionisti.

Il capitale sociale ammonta a 5 milioni di euro suddiviso in numero 5 milioni di azioni del valore nominale di un euro cadauna. La riserva legale ammonta ad € 1.581.908, le riserve di rivalutazione, costituite nel corso degli anni, ammontano ad € 4.804.074 e le altre riserve sono pari ad € 16.222.984.

In merito alle riserve esposte in bilancio si fa riferimento ai seguenti prospetti:

Riserve tassate	
Riserva disponibile	16.092.787
Riserve legale	1.581.909
Riserve straordinarie	130.196

Riserve in sospensione d'imposta	
Riserva di rivalutazione	774.685
Riserva di rivalutazione affluite nella riserva legale	164.568
Riserva di rivalutazione affluite nel capitale sociale	3.700.308

Variazione nelle voci di Patrimonio Netto

Per la movimentazione della voce in oggetto si rimanda al successivo prospetto esplicativo.

	Capitale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve			Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
				Riserva straordinaria o facoltativa	Varie altre riserve	Totale altre riserve		
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	5.000.000	4.804.074	1.581.908	130.196	15.017.500	15.147.697	1.075.286	27.608.966
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
• Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
• Altri destinazioni	-	-	-	-	1.075.286	1.075.286	(1.075.286)	0
RISULTATO D'ESERCIZIO							172.496	172.496
VALORE DI FINE ESERCIZIO	5.000.000	4.804.074	1.581.908	130.196	16.092.786	16.222.982	172.496	27.781.463

Dettaglio delle varie altre riserve

Varie altre riserve	
Riserve Disponibili	16.092.786
Totale	16.092.786



Commento variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Il patrimonio netto si incrementa di 172.496, a fronte dell'utile dell'esercizio 2017.

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Per favorire una miglior comprensione della disponibilità e l'utilizzo delle singole voci costituenti il patrimonio netto viene di seguito riportata la seguente legenda esplicativa.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.000.000	-	-	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni				-	-
Riserve di rivalutazione	4.804.074	A - B - C	4.804.074	-	-
Riserva legale	1.581.909	B		-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-
Altre riserve:					
Riserva straordinaria	130.196	A - B - C	130.196	-	-
Varie altre riserve	16.092.787	A - B - C	16.092.787	-	769.250
Totale altre riserve	16.222.984	-	16.222.984	-	-
Utili portati a nuovo	-	-	-	-	-
Totale	27.608.967		21.027.058	-	769.250
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			21.027.058		

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

I principi di riferimento per la contabilizzazione delle imposte anticipate sono descritti nella successiva sezione "Imposte".



Commento, fondi per rischi e oneri

La società al 31/12/2017 non contabilizza fondi per rischi ed oneri.

Per un dettaglio dei contenziosi attualmente in essere si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Analisi Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	4.964.968
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	
• Rivalutazione dell'esercizio	79.938
• Utilizzo nell'esercizio	(704.288)
• Altre variazioni	
TOTALE VARIAZIONI	(624.350)
VALORE DI FINE ESERCIZIO	4.340.618

DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la



controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale. I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dall'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, per i debiti sorti in data antecedente il 31 dicembre 2015 si è conservata l'iscrizione al valore nominale.

La Società presume, inoltre, non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Fondi per beni concessi in uso in corso di realizzazione

Si rimanda a quanto descritto nella sezione relativa ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali con riferimento ai costi per beni in uso in corso di realizzazione.

Variazioni e scadenze dei Debiti

Per le variazioni e le relative scadenze, della voce in oggetto, si rimanda alla successiva tabella.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	12.001.287	6.508.563	18.509.850	17.509.850	1.000.000
Debiti verso altri finanziatori	12.389.897	(1.804.440)	10.585.457	5.000.000	5.585.457
Acconti	1.748	(1.748)	-	-	-
Debiti verso fornitori	20.117.829	(1.571.701)	18.546.128	18.546.128	-
Debiti verso imprese controllate	2.111.842	436.753	2.548.594	2.548.594	-
Debiti verso imprese collegate	-	16.875	16.875	16.875	-
Debiti verso istituti di previdenza sociale	835.913	67.366	903.279	903.279	-
Debiti tributari	457.464	59.174	516.638	516.638	-
Altri debiti	1.255.644	292.578	1.549.056	1.549.056	-
TOTALE	49.171.626	4.003.420	53.175.879	46.590.422	6.585.457



Commento, debiti

Di seguito i commenti relativi alle voci più significative:

I **Debiti verso banche** si riferiscono ai rapporti con tre istituti di credito (Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Bari e UBI Banca).

I **Debiti verso altri finanziatori** pari a € 10.585.457 risultano così composti:

- € 5.000.000 verso la Società Farmafactoring, per la cessione, pro-solvendo, di un credito I.V.A. che sarà chiuso nei primi mesi del 2018;
- € 3.618.219 verso la società Leasing Indipendente SpA per finanziamenti ricevuti, di durata superiore ai 5 anni, a fronte di oneri finanziari di preammortamento legati ai contratti di leasing per l'acquisto di n. 2 elettrotreni Stadler modello FLIRT;
- € 1.967.238 relativi ai fondi per beni concessi in uso in corso di realizzazione esposti al netto dei lavori eseguiti così come di seguito evidenziato:
 - **Finanziamento - Sovrappasso di Terlizzi Km. 30+637,57 € 40.433**
L'ammontare si riferisce alla differenza tra il finanziamento ricevuto di € 2.622.307 e i lavori eseguiti € 2.581.874.
 - **Finanziamento - Raddoppio Ruvo-Corato € 1.702.398**
L'importo si riferisce alla differenza fra il finanziamento erogato di € 19.848.795 e i lavori eseguiti per € 17.902.972.
 - **Finanziamento - Attrezzaggio SCMT € 144.002**
La somma indicata è pari alla differenza fra il finanziamento ricevuto per € 5.542.041 e i lavori eseguiti di € 5.233.039.
 - **Finanziamento - Segnalamento Stazione Bitonto € 65.199**
La somma indicata è pari alla differenza fra il finanziamento ricevuto per € 5.818.806 e i lavori eseguiti di € 5.884.006
 - **Finanziamento - Grande Progetto € 15.205**
La somma indicata è pari alla differenza fra il finanziamento ricevuto per € 37.890.072 e i lavori eseguiti di € 37.905.277.

I **Debiti verso fornitori** possono essere suddivisi fra fornitori per lavori relativi ai beni concessi in uso in corso di realizzazione pari a € 13.115.716 e altri fornitori operativi per € 5.430.412.

I **Debiti verso imprese controllate** di € 2.548.594 si riferiscono all'attività ingegneristica richiesta alla controllata Ferrotramviaria Engineering SpA.

I **Debiti verso imprese collegate** si riferiscono ai residui decimi da versare alla For.Fer Srl.

I **Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale** sono verso INPS, INAIL e PREVINDAPI.

I **Debiti tributari** sono composti, principalmente, dalle ritenute su lavoro dipendente ed autonomo effettuate a dicembre e che sono state versate nel mese di gennaio.



Gli **Altri Debiti** si riferiscono, sostanzialmente, alle ferie maturate e non godute dei dipendenti e ai compensi da riconoscere ad amministratori e sindaci.

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

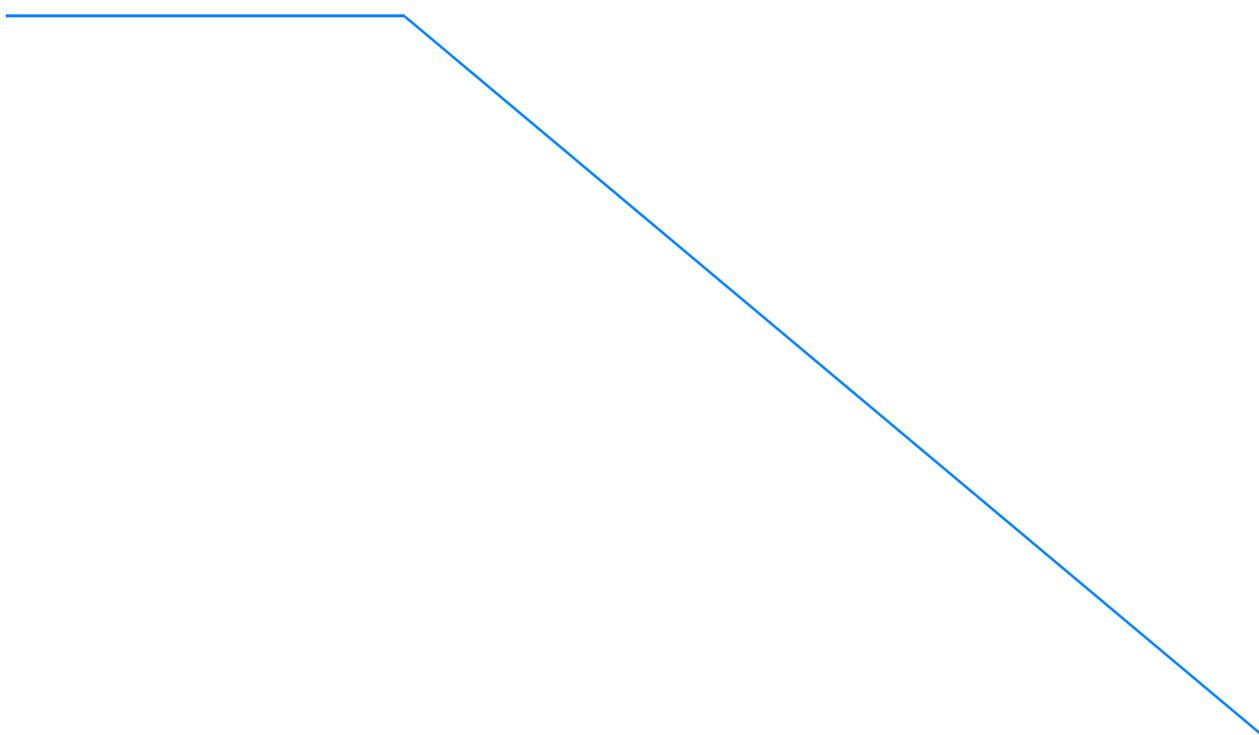
Analisi delle variazioni sui ratei e risconti passivi (prospetto)

	Ratei passivi	Altri risconti Passivi	Totale ratei e risconti passivi
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	137.593	3.870.037	4.007.631
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	540.638	(408.148)	132.490
VALORE DI FINE ESERCIZIO	678.231	3.461.889	4.140.120

Commento informazioni sui ratei e risconti passivi

I Risconti passivi evidenziano lo storno del contributo regionale su materiale rotabile CAF per € 3.461.889, tale operazione garantisce la giusta competenza del contributo stesso che viene riscontato per 10 anni in accordo col periodo di ammortamento del treno CAF.

In base al piano di ammortamento si riferisce che la quota entro l'esercizio successivo è pari ad € 407.281, la quota oltre l'esercizio successivo è di € 3.054.608 di cui € 2.036.405 oltre i 5 anni. I Ratei si riferiscono, essenzialmente, agli interessi passivi esigibili a marzo 2018 ma di competenza 2017 secondo la nuova normativa bancaria (L.49/2016).





CONTO ECONOMICO

Nel seguito sono commentate le voci di conto economico dell'esercizio 2017 raffrontate, quando necessario, con quelle dell'esercizio precedente.

Ai sensi del D.lgs. 139/2015 è stata eliminata la Sezione Straordinaria (classe E del Conto Economico e in particolare le voci E20 ed E21 proventi ed oneri straordinari) con la conseguenza che le poste relative devono essere ricollocate in altri ambiti del Conto Economico. Il Principio contabile OIC 12 2016, nella parte dedicata alle motivazioni alla base delle decisioni assunte, ha provveduto ad attribuire alle voci, che precedentemente si collocavano all'interno della sezione straordinaria una nuova sistemazione all'interno del Conto Economico.

Le ulteriori poste residuali che in precedenza sarebbero state contabilizzate tra gli oneri e proventi straordinari sono state iscritte in base alla loro differente natura nelle relative voci di conto economico.

Ai sensi, poi, dell'art. 2427 punto 13 si provvederà a dettagliare gli elementi "eccezionali" dell'Esercizio 2017 in un'apposita sezione denominata "Importi e natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali".

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi

I ricavi legati al contratto di Servizio con la Regione Puglia sono registrati secondo quanto previsto contrattualmente, in 4 rate trimestrali.

I ricavi delle prestazioni di servizi (biglietteria) sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate; lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Il valore della produzione, pari a € 54.184.719, è in diminuzione del 5,7% rispetto al 2016.

Suddivisione dei ricavi e delle prestazioni per categoria di attività

Per un'indicazione sulla suddivisione della voce in oggetto si rimanda al prospetto esemplificativo di seguito riportato.

	Valore esercizio corrente
RICAVI DALLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	
Ferrovia Bari-Barletta e Corse Automobilistiche	6.564.391
Corrispettivo regionale	39.655.041
Altri ricavi della gestione caratteristica	177.204
Totale	46.396.636



Suddivisione dei ricavi e delle prestazioni per area geografica

I ricavi sono tutti localizzati in Italia.

Commento, valore della produzione

Il corrispettivo riconosciuto dalla Regione Puglia per il Contratto di Servizio è sostanzialmente invariato. I ricavi legati alla vendita di biglietti sono diminuiti, a seguito delle nuove disposizioni ANSF che limitano la velocità a 50 km/h e al sequestro della magistratura della tratta Ruvo-Corato per le indagini collegate all'incidente del luglio 2016, del 21,4%.

I ricavi relativi al servizio merci sono aumentati del 29,1%.

I contributi regionali in conto impianti si riferiscono al Treno CAF consegnato nel corso dell'anno, la registrazione del contributo è stata riscontata utilizzando la vita utile del materiale rotabile che per coerenza si è stimata pari a quella dell'ammortamento fiscale (10 anni).

I contributi in c/esercizio si riferiscono alla L. 190/2014 (Legge di Bilancio 2015) che prevede per le imprese che effettuano servizio ferroviario cargo, un contributo chilometrico per gli anni 2015-2016-2017. Le risorse sono veicolate sul gestore nazionale dell'infrastruttura (RFI) che, poi, le riconosce alle aziende del settore interessate e che presentano i requisiti richiesti dalla normativa. La società ha registrato nel 2017 sia il contributo 2016 (già incassato) che quello 2017 che sarà incassato entro il primo semestre 2018.

I rimborsi assicurativi sono dovuti alla riclassifica delle ex partite straordinarie attive collegate ai rimborsi assicurativi garantiti alla nostra Società a seguito del noto incidente per € 89.441.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi della produzione, dopo le riclassifiche dovute al nuovo OIC 12, pari ad € 52.576.916 sono diminuiti del 4,4%.

Il dettaglio delle principali voci è il seguente (per i dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione):

- **Acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo** pari ad € 2.313.631 con una diminuzione del 16,2%;
- **Prestazioni di servizi** pari ad € 18.003.467 aumentano del 17,5%;
- **Godimento beni di terzi** pari ad € 3.401.892 aumentano del 15,5%;



- **Costo del personale** pari ad € 23.949.850 aumenta dell'2,3%;
- **Ammortamenti e Svalutazioni** pari ad € 3.706.164 si incrementano del 14,0%.
- **Oneri diversi di gestione** pari ad € 1.075.399 si decrementano dell'83,5%.

La diminuzione degli Oneri di Gestione è spiegata dal fatto che nel precedente esercizio, questa voce, conteneva € 5.910.171 di costi legati all'incidente ferroviario del luglio 2016, fra cui la voce predominante, di € 5.010.850, era l'esborso a favore della società di leasing proprietaria del materiale rotabile andato distrutto, del valore attuale dei canoni fino a fine 2024 ad un tasso di attualizzazione del 4%.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Dividendi

I dividendi – ai sensi dell'OIC 21 - sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Composizione dei proventi da partecipazione

La voce, pari ad € 52.309, si riferisce ai proventi da partecipazioni per dividendi pagati nel corso dell'esercizio dalla controllata Ferrotramviaria Engineering S.p.A.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debito

Si rimanda al prospetto di seguito riportato.

	Valore esercizio corrente
Prestiti obbligazionari	-
Debiti verso banche	1.018.800
Altri	312.453
Totale	1.331.253

Commento, proventi e oneri finanziari

I **Proventi finanziari** ammontano a € 23.881 e sono costituiti da interessi attivi sui conti correnti e da interessi sulla IVA richiesta a rimborso e incassata.



Gli **Oneri finanziari**, pari a € 1.331.253, sono costituiti da Interessi passivi verso banche per € 676.669, Commissioni bancarie e altri oneri finanziari per € 342.130 e Interessi su contratti di Leasing per € 312.453.

Importi e natura dei singoli elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi delle modifiche all'art. 2427 C. C. al punto 13 e dell'eliminazione della sezione straordinaria dallo schema di cui al 2425 C. C., deve essere inserito un riepilogo dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale. Di seguito si riportano delle tabelle all'uopo.

VOCE DI RICAVO	Importo	Natura
Rimborsi Oneri Malattia Anno 2012	236.010	Straordinaria
Chiusura Contenzioso DEC/FERROTRAMVIARIA	123.944	Straordinaria
Totale	359.954	

VOCE DI COSTO	Importo	Natura
Penale Reg.ne Puglia per soppressione sistematica ETR 366	254.000	Straordinaria
Totale	254.000	

IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è



l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Commento, imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nel prospetto seguente unitamente ai relativi effetti.

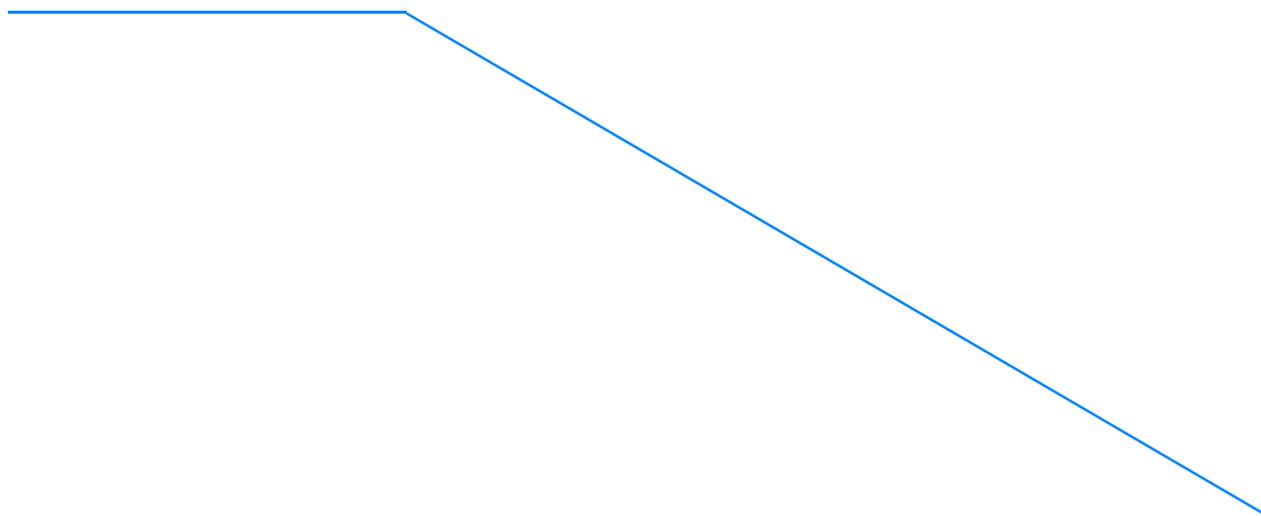
	IRES	IRAP
a) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	132.293	-
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	132.293	-
b) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	31.750	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	31.750	-

Sono iscritti Crediti per imposte anticipate per € 31.750, relative alle sole differenze temporanee deducibile, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuri, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali differenze.

RENDICONTO FINANZIARIO

Come previsto dal principio contabile OIC 10, a partire dal Bilancio corrente, il rendiconto finanziario rappresenta parte integrante del Bilancio d'Esercizio come previsto dall'art. 2423 C.C. I flussi oggetto della rappresentazione sono i flussi di disponibilità liquide e tali flussi sono distinti a seconda che si riferiscano all'attività operativa, finanziaria e di investimento.

Il Rendiconto finanziario 2017 rappresenta un incremento delle disponibilità liquide finali e la gestione reddituale è stata – seppur con le difficoltà sottolineate – positiva, garantendo il pagamento di tutte le parti interessate, i cosiddetti *stakeholder* (Fornitori, Banche e Erario).





ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono fornite una serie di informazioni ai fini di un maggior approfondimento sull'attività societaria.

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Crediti e Debiti

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La composizione numerico-qualitativa delle risorse umane è espressa in termini assoluti al 31/12/2017.

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	13	19	202	271	0	505

Commento, dati sull'occupazione

Si fa rinvio alle informazioni presenti nella Relazione sulla Gestione.



COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI A AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Di seguito un prospetto riassuntivo numerico dell'argomento in oggetto.

	Amministratori	Sindaci
COMPENSI	266.500	95.000

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Di seguito un prospetto riassuntivo numerico dell'argomento in oggetto.

	Valore
Revisione legale dei conti anni 2016 e 2017	64.240
Altri servizi di verifica svolti	-
Servizi di consulenza fiscali	-
Altri servizi diversi	-
Totale	64.240

Commento, Altre informazioni

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nei primi mesi dell'anno 2018 a seguito del pagamento dell'Agenzia delle Entrate dell'importo della dichiarazione IVA 2015, si è chiusa la partita creditoria e debitoria con Banca Farmactoring.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni sono costituiti dal contratto di leasing per un treno FLIRT ed ammontano a € 4.362.065

Inoltre, è opportuno menzionare le garanzie bancarie prestate per conto della società da MPS in favore della Regione Puglia, il cui valore nominale ammonta al 31/12/2017 ad € 596.563.

Infine, si segnala che beni concessi in uso dalla Regione Puglia utilizzati dalla società ammontano ad € 209.462.130.

Decreto Legislativo n. 196/2003 - Disposizioni attuative sulla privacy

Come si ricorderà in attuazione delle disposizioni del decreto in oggetto, con Ordine di Servizio Generale del gennaio del 2012 è stato emanato il "Regolamento Aziendale relativo al trattamento dei dati personali", cui tutto il personale interessato deve attenersi scrupolosamente. Con successivo Ordine di Servizio Generale, in pari data, sono stati nominati i Responsabili del trattamento dei dati, per specifiche aree di competenza, che devono porre in essere, nei limiti delle rispettive attribuzioni, ogni possibile accorgimento organizzativo ed operativo perché siano rispettate le disposizioni legislative imposte dal suddetto decreto. Nel corso del 2018 la Società si sta attrezzando per affrontare le nuove disposizioni previste dal



Regolamento Europeo 679 del 2016, in materia di privacy.

Decreto legislativo n. 231/2001 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Al fine di adeguarsi ai dettami del decreto in oggetto, in data 28/05/2012 e conformemente alle linee guida di Confindustria e dell'associazione di categoria Asstra - Associazione Trasporti, si è dotata di:

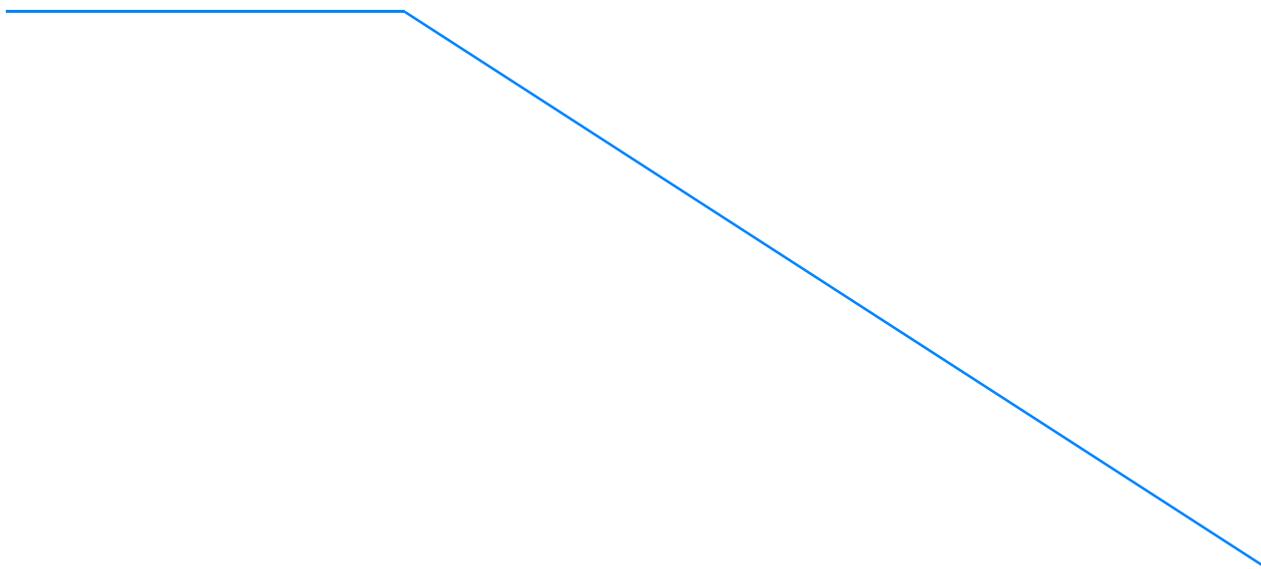
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/01 composto da:
 - una parte generale che descrive gli elementi del Modello validi per tutte le aree potenzialmente a rischio,
 - una parte speciale in cui sono indicate le singole aree di attività a rischio individuate e gli specifici presidi ritenuti idonei a prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto per ciascuna area/processo a rischio;
- Codice etico, che contiene i principi etici e comportamentali condivisi dalla Società;
- Procedure aziendali che rispecchiano le modalità operative e di controllo attuate dalla Società e che sono parte integrante del Modello così come tutto il corpo procedurale aziendale.
- Organismo interno di Vigilanza, cui affidare il compito di controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello.

Si ricorda che all'inizio dello scorso anno si era provveduto ad un aggiornamento di tutto il modello 231/2001 ai fini delle richieste del Decreto 112/2015 e del successivo D.M. 5/8/2016.

Decreto legislativo 81/2008 servizio prevenzione e protezione

Nel corso del 2014 la società ha ottemperato a quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 garantendo la formazione di tutto il personale e dei nuovi assunti. Nell'ambito delle attività relative, sono considerevoli le giornate di formazione per il personale viaggiante e di linea per le procedure di emergenza.

Prosegue, anche nel 2017, la consueta attività di programmazione e completamento delle azioni di miglioramento della sicurezza.





DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Roma, 28 maggio 2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Firmato:

Dott. Antonio Ricco

Dott. Daniele Castelnuovo

Avv. Goffredo Guerra

Sig. Emanuele Maria Pasquini

Dott. Giuseppe Pavoncelli

Avv. Massimo Malena

Dott. Andrea Guglielmone Pasquini



Bilancio al 31 dicembre 2017

Esercizio n. 81

Certificazione



Ferrotramviaria S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Ferrotramviaria S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ferrotramviaria S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Ferrotramviaria S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ferrotramviaria S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ferrotramviaria S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ferrotramviaria S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 13 giugno 2018

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)



Bilancio al 31 dicembre 2017

Esercizio n. 81

Relazione Collegio Sindacale



FERROTRAMVIARIA SPA

Sede Legale in Roma • piazza Giovanni Winckelmann, 12 (00162) • P.E.C. amministrazionefnb@legalmail.it
Capitale Sociale € 5.000.000,00 interamente versato • R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Roma n. RM-83839
Iscrizione Registro Imprese e Codice Fiscale n. 00431220581 • Partita I.V.A. n. 00890311004

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

Ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile

All'Assemblea dei Soci della Società Ferrotramviaria S.p.A.

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che, per quanto a nostra conoscenza, le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

In particolare, stante la nostra conoscenza sulla tipologia delle attività svolte e sulla struttura organizzativa della Vostra Società possiamo affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- la società ha operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sulla continuità aziendale, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sui fatti e sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che, per quanto a nostra conoscenza, le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse od in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo inoltre tenuto costanti contatti con l'Organismo di Vigilanza e preso visione delle relazioni emesse dallo stesso, soprattutto in ordine all'aggiornamento del modello organizzativo operato anche nel corso del 2017; in relazione a ciò non sono emerse rilevanti criticità rispetto all'implementazione ed attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Società al 31/12/2017 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, alla relazione sulla gestione ed al rendiconto finanziario, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il progetto di bilancio evidenzia un utile dell'esercizio, al netto delle imposte, di Euro 172.496.

Non essendo a noi demandata la revisione legale e quindi il controllo analitico di merito del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa e del bilancio tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tali documenti.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della nota integrativa e della relazione sulla gestione anche in merito ai rischi connessi con l'attività sociale e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, codice civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2017 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e la relativa relazione sulla gestione. La data di chiusura del bilancio della società inclusa nel consolidato, peraltro già approvato dalla rispettiva assemblea, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile, al netto delle imposte, di Euro 93.473. Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, l'area di consolidamento include la società controllata in conformità agli artt. 26 e 28 del D.Lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.



Osservazioni in merito al bilancio ed alla sua approvazione

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione Ernst & Young SpA, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, emessa in data odierna, che non prevede eccezione alcuna, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, così come redatto dagli Amministratori.



Roma, lì 13 giugno 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Firmato:

Dott. Stefano Carta

Dott. Gian Carlo Ferneti

Dott. Giacomo Granata

Dott.ssa Alessandra Marcucci

Rag. Giuliana Roscetti



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Roma, 28 giugno 2018

Delibera

“ L’Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Ferrotramviaria S.p.A.

APPROVA

la Relazione del Consiglio di Amministrazione ed il Bilancio al 31 dicembre 2017 e prende atto del Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2017.

ACCOGLIE

la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l’utile di bilancio Pari a € 172.496 a Riserva disponibile

RIVOLGE

un voto di ringraziamento ai Consiglieri di Amministrazione per l’opera svolta nell’interesse della Società, dando agli stessi ampio scarico per il loro operato. “



FERROTRAMVIARIA SPA
www.ferrovienordbarese.it

Sede legale

ROMA - Piazza Giovanni Winckelmann, 12 (00162)

✉ sede@ferrovienordbarese.it ☎ +39 06 8621 0353 📠 +39 06 8621 8038

Sede operativa

BARI - Piazza Aldo Moro, 50/B (70122)

✉ info@ferrovienordbarese.it ☎ +39 080 5299111 📠 +39 080 5240713